



I.C.S. "Leonardo da Vinci"

Istituto Comprensivo Statale a indirizzo musicale
Mascalucia (CT)



Erasmus+



I.C. "LEONARDO DA VINCI" di MASCALUCIA

Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria- Scuola Secondaria di I Grado

Piano Triennale dell'offerta Formativa

Triennio 2019/20-2021/22



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LEONARDO DA VINCI-MASCALUCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13918** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 75*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 156** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 157** Aspetti generali
- 161** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 168** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente
- 178** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'I.C. "Leonardo Da Vinci" di Mascalucia opera all'interno di un contesto sociale variegato dove convivono cittadini custodi di antiche tradizioni e di un patrimonio culturale tramandato, insieme a nuovi residenti provenienti dalla città. La popolazione con cittadinanza straniera è presente nel nostro territorio in misura di circa l'1,2% della popolazione. Il rapido incremento demografico che ha interessato anche la vicina frazione di Massannunziata, ha avuto, come conseguenza diretta lo sviluppo dell'intero comprensorio in termini urbanistici, ambientali e dei servizi. Questo incremento della zona, pone il nostro Istituto al centro di un territorio in continua espansione ed ecco perché la nostra mission in questi anni sarà quella di diventare Polo di Formazione Permanente all'interno di questo dinamico contesto territoriale.

Le caratteristiche socio-economiche e culturali della popolazione sono diversificate.

Il territorio in cui la scuola è ubicata si caratterizza per la presenza di piccole attività commerciali e aziende legate al settore agro-alimentare e artigianale. Nel territorio operano diverse associazioni culturali, artistiche, sportive e di volontariato. Sono presenti una A.S.L., un cine teatro, una biblioteca comunale, un auditorium e alcuni centri per le attività sportive oltre ad un campo sportivo comunale. L'Ente locale di riferimento collabora con l'Istituzione e le altre scuole del territorio provvedendo al servizio di trasporto alunni, all'assistenza igienico-personale degli alunni disabili e alla manutenzione degli edifici.

La Scuola, la Biblioteca Comunale, il Palazzetto dello Sport, le due Parrocchie e l'Auditorium rappresentano luoghi di incontro e di aggregazione. Per quel che concerne l'attività culturale, l'I.C.S. "L. da Vinci" è stato il centro di promozione di appuntamenti di taglio letterario, tecnico/scientifico, sportivo, artistico e teatrale. Il nostro Istituto ha attivato negli ultimi anni una serie di collaborazioni con Enti, Società, Associazioni che hanno consentito di aprirsi al territorio in un'ottica di confronto e di interscambio positivo e stimolante. La nostra MISSION sarà quella di rafforzare questi rapporti di proficua collaborazione con il territorio.



POPOLAZIONE SCOLASTICA

La popolazione scolastica è costituita dai cittadini di Mascalucia e centri limitrofi.

Il numero di iscrizioni degli ultimi anni ha fatto registrare un trend positivo in costante crescita.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ



L'Istituto dispone di finanziamenti statali, regionali, comunali per il funzionamento amministrativo e didattico e per la manutenzione degli edifici mentre per le attività di ampliamento dell'offerta formativa e per l'implementazione delle strutture laboratoriali attinge principalmente ai fondi strutturali FSE e FESR. Esso è articolato in 3 plessi risalenti agli anni '80 che si presentano in buone condizioni e provvisti dei requisiti di sicurezza indispensabili. Nell'edificio con accesso da via Regione Siciliana 12, operano gli uffici amministrativi e il plesso della scuola secondaria di primo grado ; con accesso da via SS. Crocifisso opera un plesso della scuola primaria. Non molto distanti fra loro e dalla sede centrale, si trovano i due edifici di via Roma e di via S. Spera. Nel primo sono ubicati, con accessi indipendenti un plesso di scuola primaria ed uno di scuola dell'infanzia; nel secondo sono ubicate quattro sezioni di scuola dell'infanzia. Tutti gli edifici sono facilmente raggiungibili dal centro del paese e dai comuni vicini, anche con i mezzi di trasporto pubblici. Essi sono tutti provvisti dei requisiti di accessibilità per i disabili e dotati di cablaggio e connessione wireless oltre che di aule attrezzate con L.I.M, PC e pannelli interattivi di ultima generazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LEONARDO DA VINCI-MASCALUCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8A300B
Indirizzo	VIA REGIONE SICILIANA N. 12 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Telefono	0957275776
Email	CTIC8A300B@istruzione.it
Pec	ctic8a300b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.vincimascalucia.gov.it

Plessi

PLESSO VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A3018
Indirizzo	VIA ROMA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA

PLESSO VIA S. SPERA (PLESSO)

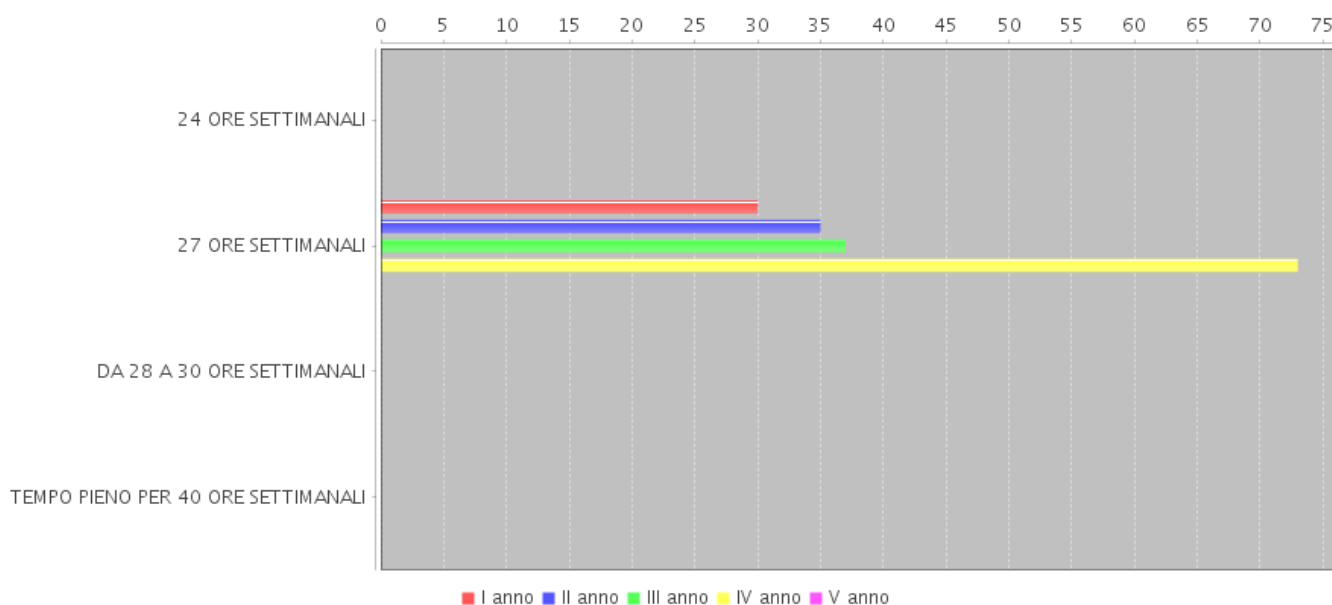
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A3029
Indirizzo	VIA S. SPERA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA



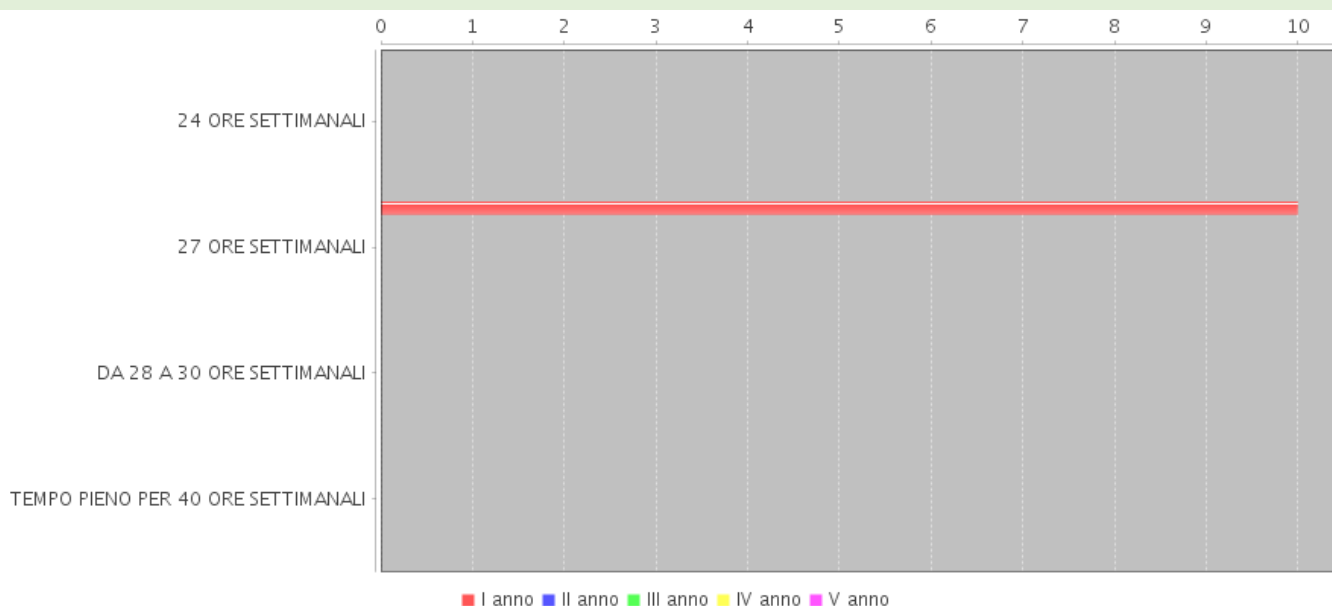
PLESSO VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8A301D
Indirizzo	VIA ROMA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	175

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

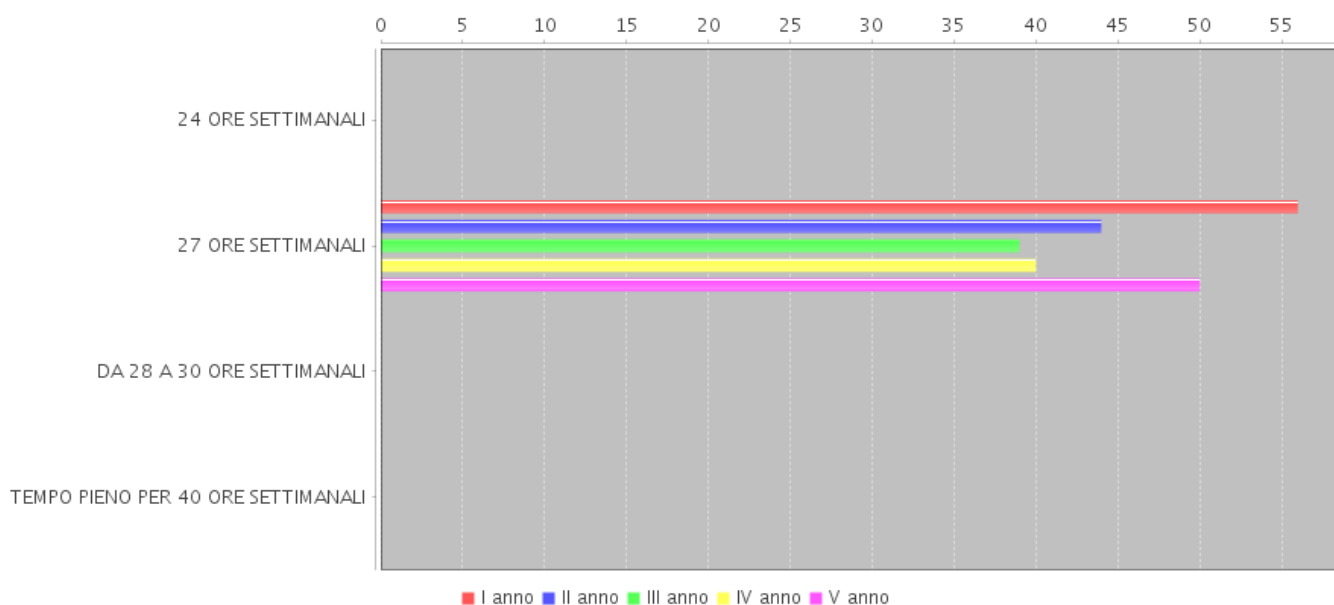




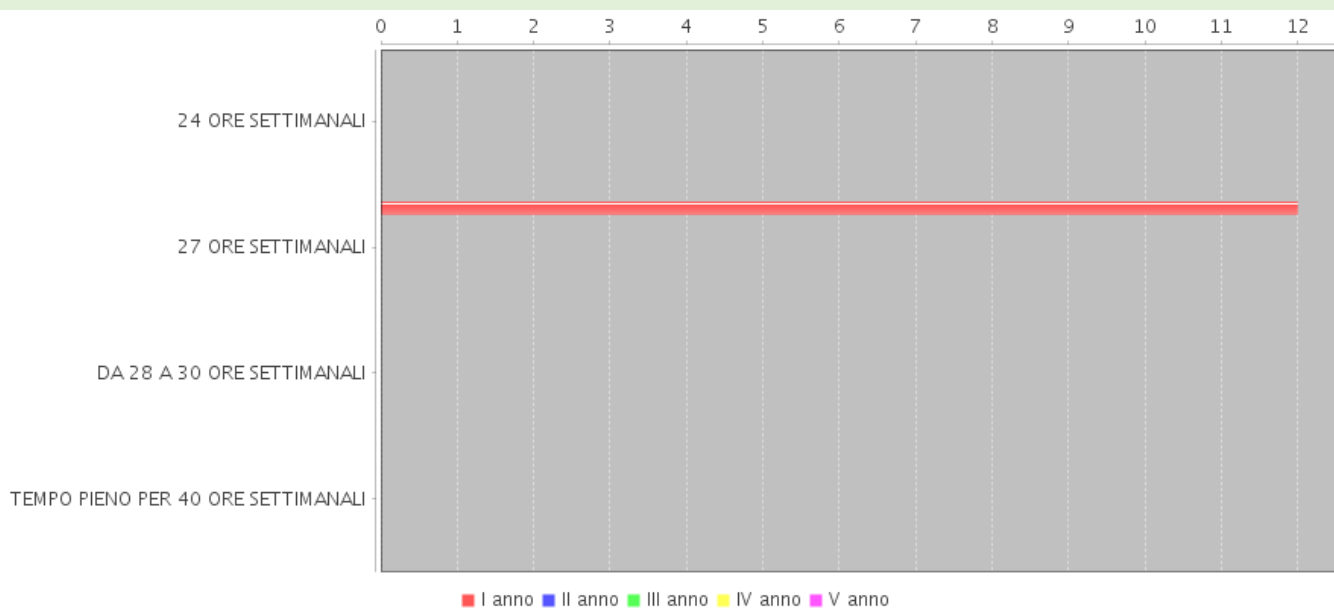
PLESSO VIA SS. CROCIFISSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8A302E
Indirizzo	VIA SS. CROCIFISSO MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	229

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

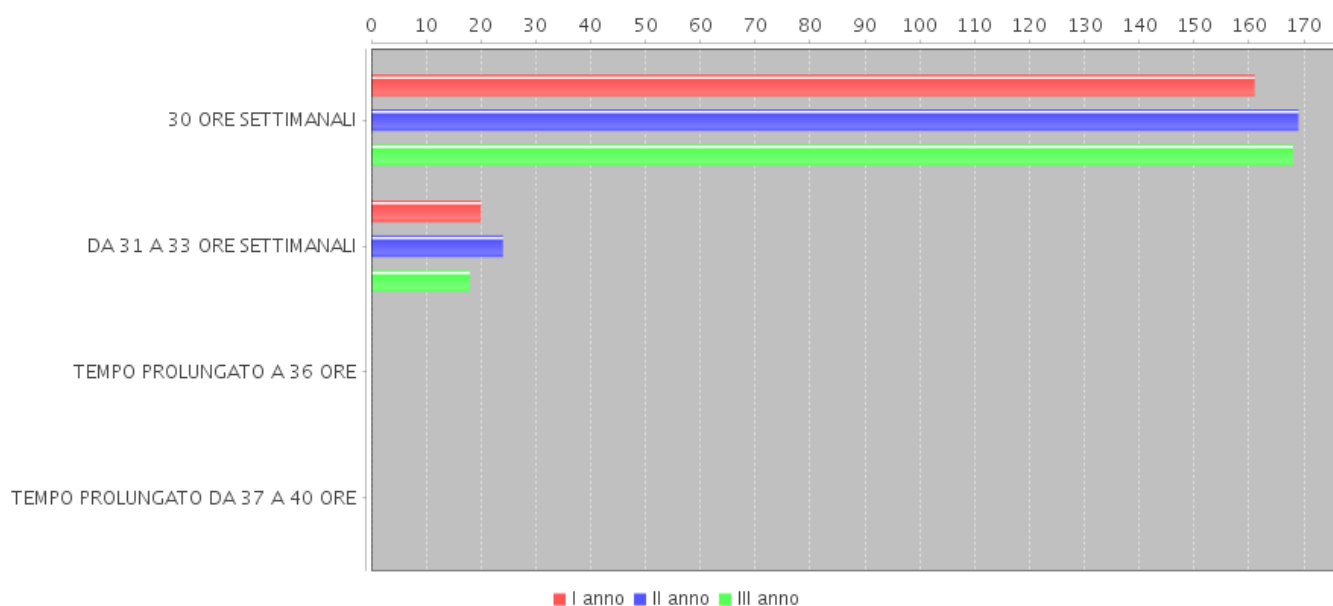




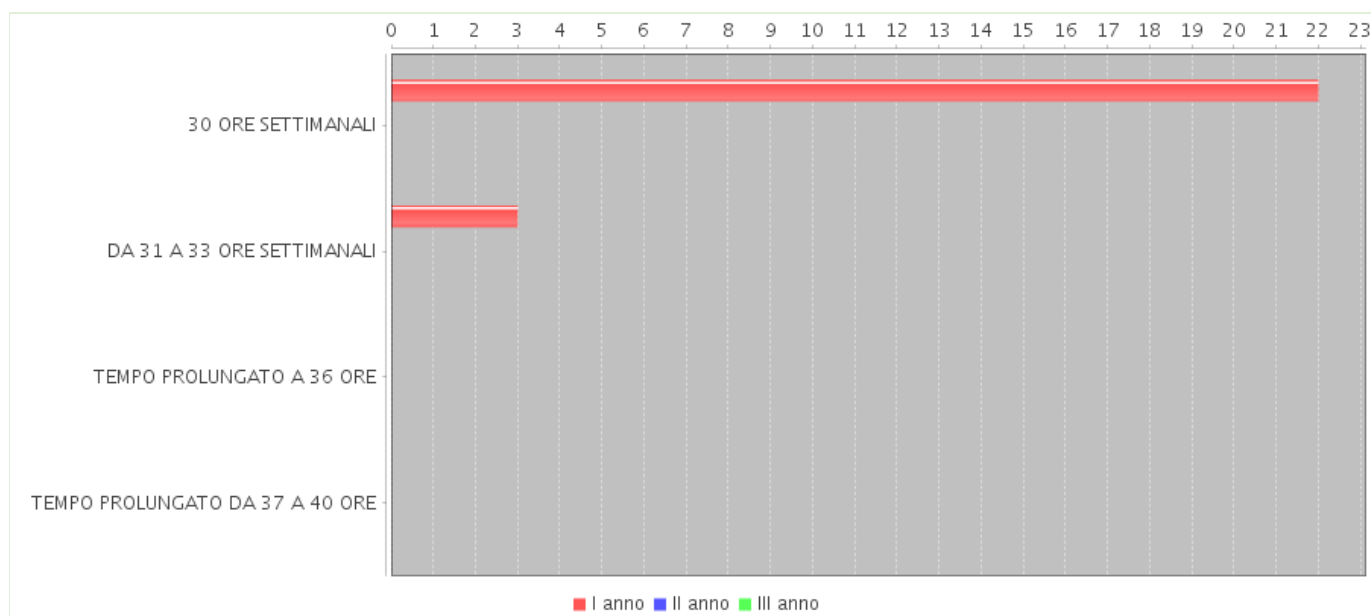
LEONARDO DA VINCI MASCALUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8A301C
Indirizzo	VIA REGIONE SICILIANA 12 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	25
Totale Alunni	560

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Gli spazi degli edifici scolastici dei vari plessi sono stati utilizzati razionalmente garantendo l'accesso ai locali in modo scaglionato negli orari di ingresso e di uscita degli alunni e differenziato nei vari punti di accesso. Gli ampi spazi esterni sono stati messi a disposizione degli alunni per poter effettuare attività motorie, attività didattiche e ricreative all'aperto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Adesione alla Biblioteca Digitale MLOL Scuola	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	Chromebook	62

Approfondimento

Tutte le aule della Scuola secondaria di primo grado e della Scuola Primaria sono dotate di Lim utilizzate per attività didattiche innovative (Flipped classroom, Didattica digitale, Piattaforme



didattiche). La dotazione multimediale dell'Istituto si è arricchita, negli ultimi anni, con l'acquisto di 62 chromebooks utilizzati nella didattica innovativa ed inclusiva.

Si è provveduto al rinnovo totale degli arredi (Banchi monoposto- sedie- armadi) per garantire le distanze di sicurezza degli alunni e rendere la scuola luogo sicuro adeguato alla normativa emanata nell'ultimo periodo per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

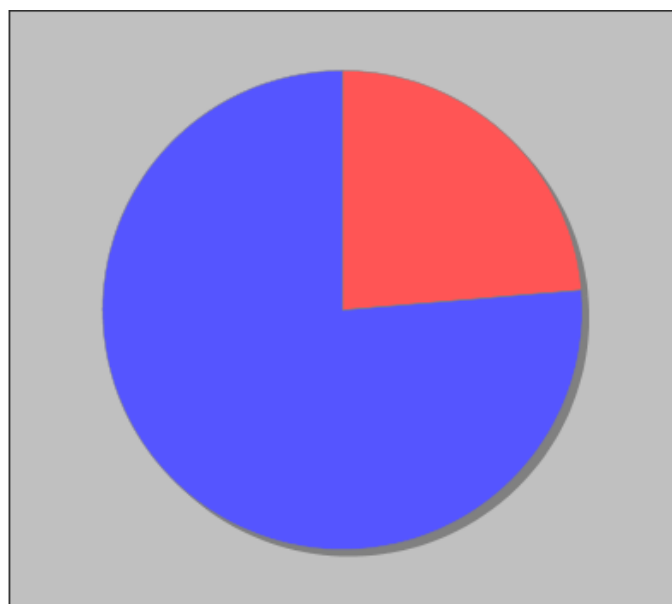


Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	27

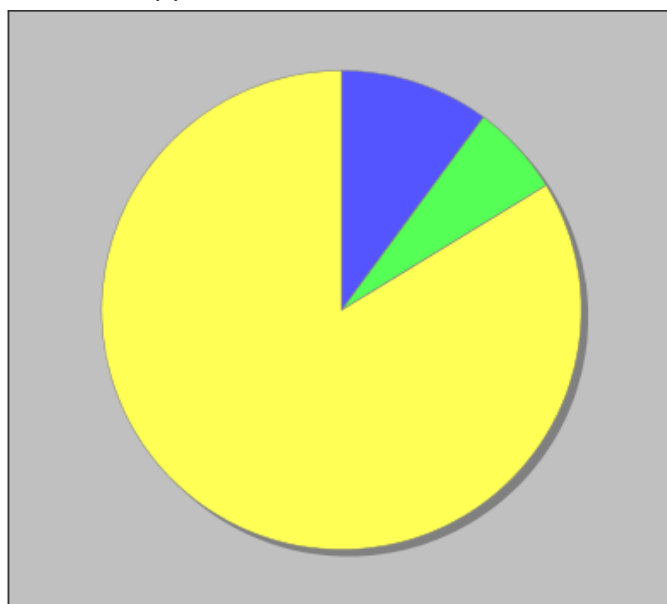
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 40
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 129

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 13
- Da 4 a 5 anni – 8
- Piu' di 5 anni – 108

Approfondimento

Come si evince dalla lettura dei grafici la maggior parte del Personale Docente che opera in questo Istituto ha la titolarità su scuola e lavora stabilmente in questo Istituto da più di cinque anni. Questo dato è molto importante perché implica una stabilità dell'azione educativa e didattica e rafforza la continuità.



Scuola dell'Infanzia	Posti dell'organico Potenziato
	1

Scuola Primaria	Posti dell'organico Potenziato
	3

Scuola Secondaria di Primo Grado	Posti dell'organico Potenziato
	2

Per la Scuola Secondaria di I grado, l'attività didattica e formativa è supportata da n° 2 Docenti di potenziamento: uno di Scienze Motorie classe di concorso A-49 e uno di Musica classe di concorso A-30 che contribuiscono a realizzare l'offerta formativa del nostro Istituto Comprensivo.

I docenti dell'organico potenziato svolgono interventi di valido supporto all'azione educativa e didattica e contribuiscono positivamente alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa del nostro Istituto.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e dai risultati della Rendicontazione Sociale.

Costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola in cui si evidenziano:

- l'ispirazione culturale- pedagogica dell'Istituto Comprensivo
- la centralità dell'alunno nel processo di formazione
- l'unità didattica/organizzativa dell'istituzione scolastica, come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo
- le basi e gli indirizzi programmatori ed organizzativi
- le scelte didattiche per il miglioramento dell'offerta formativa che hanno valore pluriennale
- le integrazioni del curricolo su temi di carattere culturale, ambientale e sociale
- la valorizzazione della professionalità docente e degli operatori scolastici
- i collegamenti con gli enti territoriali



I.C.S. "Leonardo da Vinci"

**Istituto Comprensivo Statale a indirizzo musicale
Mascalucia (CT)**



"VinciAMO insieme ... CostruiAMO il futuro!"

LA VISION

La Vision della nostra istituzione scolastica è quella di diventare Polo di Formazione Permanente all'interno del dinamico contesto territoriale di Mascalucia, contribuendo alla diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversità, nel rispetto delle regole, al fine di formare cittadini liberi e consapevoli, capaci di dare il proprio personale contributo allo sviluppo della società.

A tal fine, il nostro Istituto si propone di:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento individuali
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta, inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica
- Educare alla cittadinanza attiva
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo

LA MISSION

Un unico percorso didattico legherà nel tempo le azioni pedagogiche e formative durante tutto l'iter scolastico di ogni studente, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1° grado, realizzando un cammino di continuità che ha come scopo finale l'orientamento alle scelte di istruzione superiore e una consapevole introduzione nel mondo adulto.

A tal fine la scuola si impegna nella realizzazione di una progettazione educativo-didattica integrata tramite la costruzione di una fitta rete di relazioni con tutti i portatori di interesse: alunni, famiglie, personale scolastico e territorio.



La **MISSION** della nostra scuola è quella di:

- Fornire una solida preparazione di base: dare, cioè, agli alunni i fondamentali saperi di base e gli strumenti di analisi e di elaborazione che mettano gli studenti in grado di orientarsi.
- Potenziamento delle **metodologie laboratoriali** legate alla **didattica per competenze** e alla **valutazione autentica** entro percorsi di sperimentazione e innovazione della didattica.
- Valorizzazione della **scuola come comunità attiva** che svolge un ruolo determinante nella costruzione del tessuto formativo e culturale del **territorio**, in collaborazione stretta e strutturale con gli enti locali, le associazioni, le imprese;
- Favorire l'integrazione delle differenze, sia etnico/culturali che socio-economiche o di altro tipo;
- Rispettare la molteplicità delle intelligenze: riconoscere l'individualità e la specificità di ogni alunno, la sua storia personale, le attitudini, le capacità, le modalità di apprendimento;
- Prevenire il disagio: la scuola si preoccupa di instaurare un clima accogliente e disteso e di cercare una soluzione positiva, mettendo in atto ogni strategia possibile, nei casi in cui si manifestino comportamenti a rischio, intolleranza alle regole o segnali di malessere;
- Promuovere l'esplorazione e la scoperta;
- Favorire un apprendimento collaborativo e non solo individuale;
- Rendere l'alunno consapevole dei propri processi e stili di apprendimento;
- Incoraggiare una didattica laboratoriale.

Il Collegio dei docenti, dopo un'attenta analisi del contesto sociale e delle risorse professionali e materiali dell'Istituto, ha individuato i seguenti obiettivi formativi da perseguire:

- Rafforzare la conoscenza di sé;
- Rendere gli alunni consapevoli della propria identità culturale, delle proprie capacità ed esperienze;
- Sviluppare il controllo del proprio comportamento;
- Garantire uno sviluppo equilibrato ed armonico della persona;



- Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per leggere e gestire le proprie emozioni;
- Favorire l'interazione positiva tra coetanei e adulti;
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori;
- Promuovere la condivisione di quei valori che fanno della scuola una comunità;
- Rendere consapevoli dei diritti e dei doveri della singola persona in relazione alla comunità sociale e civile;
- Far acquisire strumenti di pensiero necessari per selezionare le informazioni;
- Conoscere l'ordinamento giuridico italiano e quelli comunitari e internazionali;
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività;
- Essere consapevoli dei rischi connessi a comportamenti scorretti e disordinati;
- Sviluppare le dimensioni cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa;
- Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze in un'ottica formativa e orientativa;
- Promuovere competenze più ampie e trasversali;
- Favorire la conoscenza di codici e regolamenti per la salvaguardia della propria e altrui sicurezza e per il rispetto dell'ambiente
- Sviluppare la disponibilità all'ascolto e al dialogo;
- Saper utilizzare i diversi codici comunicativi;
- Saper orientarsi nelle diverse realtà storiche e geografiche;
- Padroneggiare i concetti fondamentali della matematica;
- Conoscere i fenomeni scientifici e tecnologici.



Durante la fase di autovalutazione, sono state individuate alcune criticità. E' emersa la necessità di mettere in atto nuove modalità organizzative ed operative finalizzate a diffondere una cultura della valutazione univoca fra i diversi ordini di scuola e il perseguimento del pieno successo formativo degli alunni nel passaggio al grado successivo.

Il Comitato di miglioramento ha, pertanto, individuato come priorità su cui intervenire la **costruzione del curricolo verticale** finalizzata a **sostenere il pieno successo formativo dei nostri alunni**.

Le competenze che si intendono conseguire con il presente piano di miglioramento integrano, costituendone parte fondamentale, quelli esplicitati nel PTOF. Infatti, lo sviluppo delle competenze chiave è un target che l'Istituzione da sempre si prefigge di raggiungere per consentire il successo formativo degli alunni, mentre la valorizzazione del personale e le attività formative a sostegno delle attività d'insegnamento sono ritenute indispensabili per rispondere con competenza e professionalità ai bisogni formativi di una società in continua trasformazione.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto individua come **prioritari** gli **obiettivi formativi** indicati dalla legge 107/2015.



Tali obiettivi sono stati selezionati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico. Essi tengono conto dell'identità dell'istituto, delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della nostra scuola finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento.

Finalità educative

Lo studente deve essere posto al centro dell'azione educativa e didattica avendo riguardo a rafforzare in particolare lo sviluppo delle competenze sociali, civiche e delle soft skills utili a facilitare il percorso futuro e il miglioramento degli apprendimenti. In quest'ottica, particolare cura è da dedicare alla classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi e alla gestione degli eventuali conflitti. La scuola va costruita come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito famiglie e alunni stessi. Stare bene a scuola, percepire la scuola come luogo familiare e positivo facilitano infatti la promozione della persona e i processi di apprendimento.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile che nel passato: sono sempre più numerosi, come dicevamo, i casi in cui le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il proprio ruolo educativo. La scuola affianca al compito di insegnare ad apprendere, quello di insegnare ad essere: ecco perché parliamo di "educare istruendo" e di "includere tutti".

Obiettivi sugli esiti degli studenti

Alle finalità esposte si collegano gli obiettivi formativi prioritari e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI Innalzare i livelli del **successo formativo**;

- potenziare le **azioni di inclusione** per tutti gli alunni in situazione di disagio, con problemi di apprendimento, problemi sociali, affettivi, etc.;
- potenziare la **didattica per competenze**:
 - a. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese;
 - b. potenziare le competenze logico – matematiche e scientifiche;



- c. potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale (anche ai sensi del DM 8/11), teatrale e artistica;
- d. sviluppare le competenze digitali degli studenti, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei media;

potenziare l'uso delle metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

- implementare gli interventi di **potenziamento** in riferimento al RAV e alla Nota Regionale;
- contrastare la **dispersione scolastica** attraverso le seguenti azioni finalizzate all'**Inclusione**:
 - a. attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni;
 - b. intensificazione del rapporto con le famiglie;
 - c. promozione di attività relative all'Educazione alla Cittadinanza Attiva;
 - d. attuazione di interventi di recupero e **sportelli ascolto**;
 - e. adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili;
 - f. promozione di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali;
 - g. attivazione di interventi rivolti all'integrazione degli alunni stranieri.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

LISTA OBIETTIVI

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonisti
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare i risultati in matematica e scienze

Traguardo

Consolidare e potenziare i risultati ottenuti nelle discipline Stem

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.

Traguardo

Promuovere una capillare diffusione del curriculum trasversale di cittadinanza. Azione di monitoraggio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati ottenuti nei risultati Invalsi

Traguardo

Lavorare in sinergia per il consolidamento dei risultati raggiunti negli ultimi anni.

Priorità

Ridurre la disparità tra classi



Traguardo

Ridurre la disparità tra classi nei risultati Invalsi

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze multilinguistiche

Traguardo

Aumento del numero di alunni certificati in lingua straniera.

● Risultati a distanza

Priorità

Sostenere il successo formativo degli alunni nel passaggio al grado successivo.

Traguardo

Consolidare i risultati a distanza perseguendo il pieno successo scolastico e formativo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Progetto n. 1 Valorizzazione delle risorse professionali al fine di ottenere il pieno successo formativo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

L'attività di autovalutazione effettuata ha evidenziato che una delle finalità che si intendono perseguire è di favorire il raggiungimento del pieno successo formativo dei nostri allievi nel passaggio al grado successivo. A tal fine si ritiene necessario:

- rafforzare la condivisione e la collaborazione del personale all'interno dei tre ordini di scuola.
- Diffondere una cultura organizzativa finalizzata al raggiungimento del pieno successo formativo.

Destinatario del progetto è tutto il personale dell'Istituzione.

ATTIVITA'	OBIETTIVI(RISULTATI ATTESI)		INDICATORI	TARGET ATTESO
Attività N. 1 Adozione di nuovi modelli didattici e metodi di lavoro basati sulla ricerca-azione.	Output	Acquisizione di metodi di lavoro univoci tra i tre ordini di scuola.	Sviluppo della professionalità e dei processi organizzativi.	Promuovere una efficace organizzazione.



	Outcome	Promozione di un curriculum verticale.	Sviluppo della continuità	Miglioramento dei processi organizzativi ed educativi
Attività N. 2 Formazione del personale con tematiche relative alla: -diffusione di un clima di collaborazione atto a favorire lo sviluppo del successo formativo. -utilizzo di una didattica innovativa.	Output	Studio delle tecniche di gestione dei gruppi, delle azioni e delle interazioni.	Griglie di autovalutazione dei processi e degli esiti conseguiti	Percentuale di partecipanti della istituzione scolastica pari al 100%
	Outcome	Acquisizione di competenze comunicative, relazionali e metodologiche innovative.	Sviluppo della professionalità	Apertura al cambiamento
Attività N. 3 Rilevazioni delle competenze in ingresso mediante somministrazione di test.	Output	Elaborazione di test condivisi per classi parallele.	Completezza e univocità	Miglioramento dei risultati a distanza
	Outcome	Continuità dell'azione didattica ed educativa	Risposta adeguata ai bisogni degli studenti	Efficacia delle attività formative
Attività N. 4 Individuazione di gruppi di lavoro verticali.	Output	Elaborazione di modelli condivisi. Elaborazione	Utilizzo dei modelli prodotti	Efficacia delle attività formative



		del piano di miglioramento	Realizzazione dei progetti previsti nel piano	
	Outcome	Il personale collabora per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa	Il personale opera per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa	Utilizzo di nuove strategie e strumenti per rispondere a nuove esigenze formative

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Sostenere il successo formativo degli alunni nel passaggio al grado successivo.

Traguardo

Consolidare i risultati a distanza perseguendo il pieno successo scolastico e formativo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Mettere in atto le metodologie didattiche apprese nei corsi di aggiornamento, monitorando e socializzando i risultati conseguiti. Concordare criteri comuni di valutazione degli allievi tra i vari ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la dotazione tecnologica e il livello di efficienza della stessa in tutto l'Istituto in modo da favorire metodologie didattiche interattive

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere momenti di condivisione e socializzazione delle buone pratiche. Curare una documentazione accurata delle attività e delle iniziative intraprese. Elaborare protocolli da seguire per lo svolgimento delle varie attività.

Attività prevista nel percorso: Progetto n. 1 Valorizzazione delle risorse professionali al fine di ottenere il pieno successo formativo.

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



Genitori

Responsabile

Responsabili delle attività e modalità di attuazione
Eventuale responsabile Modalità di attuazione Attività 1 DS Le attività formative precederanno le lezioni con gli alunni e si concluderanno con la produzione di materiale didattico da utilizzare nei percorsi formativi. Attività 2 Docenti responsabili del piano di miglioramento Creazione di modelli condivisi . Attività 3 Docenti responsabili del progetto Progettazione dei percorsi formativi atti a rafforzare il curriculum verticale. Attività 4 Docenti dei dipartimenti Preparazione e somministrazione di prove di valutazione iniziale, in itinere e finali. Attività 5 FS area 1 Confronto e monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi

IMPATTO DEL PROGETTO SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA
Le attività formative contribuiranno alla crescita professionale del personale e avranno una ricaduta positiva sia nell'organizzazione scolastica, sia nel processo insegnamento-apprendimento. L'apertura al cambiamento, attuata attraverso una didattica innovativa e nuove modalità organizzative, consentirà all'istituzione di innescare un processo di miglioramento continuo di cui tutto il personale si sentirà parte integrante e attiva.

● Percorso n° 2: Progetto N° 2 "Percorsi di legalità"

PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

L'I.C. "Leonardo Da Vinci" di Mascalucia ha lavorato in questi anni al raggiungimento dei traguardi fissati in fase di autovalutazione negli anni precedenti ottenendo dei notevoli progressi nei risultati delle Prove Invalsi così come dimostrano le evidenze allegate alla rendicontazione sociale. La scuola, inoltre, ha molto lavorato sulla valutazione per poter diffondere una cultura della valutazione univoca fra i diversi ordini di scuola e per garantire il perseguimento del pieno successo formativo degli alunni nel passaggio al grado successivo. Per



il prossimo triennio si è deciso inoltre, che le prospettive di sviluppo riguardino il legame con il territorio. In particolare si è pensato di fare in modo che l'I.C. "Leonardo da Vinci" di Mascalucia possa diventare Polo di Formazione Permanente all'interno del dinamico contesto territoriale di Mascalucia. contribuendo alla diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversità, nel rispetto delle regole, al fine di formare cittadini liberi e consapevoli, capaci di dare il proprio personale contributo allo sviluppo della società attraverso la costruzione del curriculum trasversale di Educazione Civica e l'attuazione in verticale di "Percorsi di legalità".

ATTIVITA'	OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)		INDICATORI	TARGET ATTESO
Attività N. 1 Progettazione e pianificazione di interventi formativi di carattere metodologico-didattico rivolti ai docenti di tutti gli ordini di scuola.	Output	Realizzazione di percorsi formativi per i docenti, finalizzati ad innovare la didattica e a diffondere la costruzione del curriculum trasversale di cittadinanza.	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative Produzione di materiale esemplificativo	Percentuale di docenti partecipanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria pari al 100%
	Outcome	Adozione di nuovi modelli didattici e metodi di lavoro basati sulla ricerca-azione	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Percentuale di docenti partecipanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria pari al 100%
Attività N. 2	Output	Proposte dei	Partecipazione	Percentuale di



Promozione di "Percorsi di legalità" per tutto l'Istituto Comprensivo.		Referenti di Istituto	agli incontri di lavoro e tabulazione dei dati rilevati	docenti partecipanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria pari al 100%
	Outcome	Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo	Condivisione di obiettivi e metodologie da adottare	Percentuale di docenti partecipanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria pari al 100%
Attività N. 3 Progettazione e realizzazione di interventi formativi finalizzati alla costruzione del curriculum trasversale di Educazione Civica.	Output	Individuare le priorità di intervento in rapporto ai bisogni degli alunni. Costituire gruppi di lavoro tra i vari ordini di scuola.	Partecipazione agli incontri di lavoro e qualità dei percorsi formativi progettati.	Percentuale di docenti partecipanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria pari al 100%
	Outcome	Clima di intensa collaborazione e di sperimentazione di didattiche innovative	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro	Percentuale di docenti partecipanti della scuola dell'infanzia, della



			ricerca/azione	scuola primaria e della scuola secondaria pari al 100%
Attività n° 4 Costruzione di gruppi di lavoro finalizzati all'elaborazione di eventi che coinvolgano il territorio.	Output	Apertura al territorio	Progressi raggiunti dagli alunni rispetto ai livelli iniziali	Coinvolgimento degli alunni ai vari Percorsi di legalità.
	Outcome	Stimolare negli alunni la capacità di collaborare e di confrontarsi	Maggiore entusiasmo per le attività di service learning- di cittadinanza.	Superamento dei punti di criticità .
Attività N. 5 Monitoraggio delle attività svolte al termine dei percorsi formativi. Analisi e valutazione.	Output	Azione di monitoraggio	Miglioramento dei rapporti con il territorio.	Superamento dei punti di criticità .
	Outcome	Ricerca azione	Ottica interdisciplinare che apre al confronto e al dialogo.	Superamento dei punti di criticità .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza.



Traguardo

Promuovere una capillare diffusione del curricolo trasversale di cittadinanza. Azione di monitoraggio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo. Utilizzo di nuove tecnologie a sostegno della didattica.

○ **Continuità' e orientamento**

Realizzare attività' di continuità in verticale, soprattutto negli anni di raccordo.

Promuovere incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere momenti di condivisione e socializzazione delle buone pratiche. Curare una documentazione accurata delle attività' e delle iniziative intraprese. Elaborare protocolli da seguire per lo svolgimento delle varie attività'.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione in materia di cittadinanza.

Promuovere la formazione su strategie e metodologie innovative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Avvalersi del contributo delle associazioni e delle risorse culturali presenti sul territorio per potenziare la consapevolezza nell'ambito della legalità e delle problematiche ambientali

Attività prevista nel percorso: Progetto N° 2 Costruzione del curriculum verticale

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' E MODALITÀ DI ATTUAZIONE Eventuale responsabile Modalità di attuazione Attività 1 Docenti. Le attività formative precederanno le lezioni con gli alunni e si concluderanno con la produzione di materiale didattico da utilizzare nei percorsi formativi. Attività 2 Docenti.



Risultati attesi

Utilizzo di una didattica innovativa e di gruppi di lavoro verticali. Attività 3 Docenti Progettazione dei percorsi formativi sulla base delle criticità rilevate e realizzazione degli interventi con riferimento alle nuove metodologie didattiche. Attività 4 Docenti Preparazione e somministrazione di prove di valutazione iniziale, in itinere e finali. Attività 5 FS area 1 Confronto tra i risultati nelle prove.

.IMPATTO DEL PROGETTO SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA Gli interventi formativi rivolti ai docenti di entrambi gli ordini di scuola favoriranno un clima di collaborazione nella definizione di obiettivi e di metodologie e daranno unitarietà alla formulazione del curriculum verticale. Lo sviluppo delle competenze chiave attraverso metodologie innovative consentirà agli studenti di migliorare gli esiti scolastici e connoterà la scuola come istituzione capace di aprirsi ed adeguarsi alle esigenze della società.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative



L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Nell'attività di insegnamento/apprendimento si ritengono di fondamentale importanza le seguenti scelte metodologiche:

IL LABORATORIO COME METODO: il lavoro scolastico organizzato come ricerca operativa sia all'interno di uno spazio attrezzato (laboratorio) che delle aule.

LA FUNZIONALITÀ DEL SAPERE: nella ricerca continua di attribuzione di significato all'esperienza, la conquista dei saperi sarà costantemente collegata allo sviluppo della capacità di saper utilizzare le conoscenze per la soluzione dei problemi concreti.

LA FLESSIBILITÀ: l'adattamento delle scelte didattiche e organizzative alle esigenze degli alunni e alle richieste del territorio.

L'INTEGRAZIONE: il collegamento delle esperienze scolastiche degli alunni con quelle riferibili al contesto extrascolastico.

LA PERSONALIZZAZIONE: l'adozione di strategie diversificate volte allo sviluppo di specifiche competenze



LA CONTINUITÀ EDUCATIVA: il procedere in maniera organica nei tre ordini di scuola per il raggiungimento di obiettivi comuni

LA DIDATTICA MULTIMEDIALE: attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali

Il PTOF 2019/2022 prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative sia significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali.

A tale riguardo, in particolare, si prevede:

- L'ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- diffusione dell'impiego della LIM;
- diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete;
- implementare l'utilizzo della piattaforma da parte di alunni e docenti per favorire la diffusione e lo scambio dei materiali di studio.

La multimedialità offre la possibilità di capire le potenzialità delle intelligenze degli alunni e promuove l'integrazione. Poiché essa si costruisce sull'articolazione di una molteplicità di codici e linguaggi (parola, scrittura, suono, immagine), meglio si adatta a rispondere a soggetti che hanno necessità di diversificazione e personalizzazione dell'intervento didattico. La telematica assume un ruolo rilevante per l'individuazione degli argomenti, nel dare agli alunni molti modi di padroneggiare il materiale.

Lavorare insieme nel laboratorio, offre la possibilità di praticare la relazione insegnante/allievo, secondo un modello didattico relazionale/collaborativo e non unidirezionale/trasmissivo; la pratica del laboratorio favorisce le strategie dell'imparare insieme, centrate sulla costruzione a più mani di un elaborato multimediale; propone una strategia basata sull'assunzione, a turno, di ruoli di protagonismo da parte dei diversi componenti del gruppo di apprendimento.

L'azione dell'insegnante si concretizza nel progettare, allestire e far funzionare un impianto didattico basato sul protagonismo di coloro che devono imparare.

L'apertura al cambiamento, attuata attraverso una didattica innovativa e nuove modalità organizzative, consentirà all'istituzione scolastica di innescare un processo di miglioramento continuo di cui tutti gli studenti e tutto il personale si sentirà parte integrante e attiva.



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rilevazione dei livelli di competenza digitale.



○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Formazione professionale sull'uso delle Didattiche Innovative.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Partecipazione a reti di scuole sul territorio finalizzate allo scambio metodologico e al maggiore coinvolgimento del territorio alle attività didattiche ed educative.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

Il nostro paese, in risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Si pone l'obiettivo di:

□ misurare e monitorare i divari territoriali, attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;

□ ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel

Mezzogiorno;

□ sviluppare una strategia per contrastare in modo significativo l'abbandono scolastico.

In relazione a quanto scritto sopra, il nostro istituto aderisce a "Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori" che prevede nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati



IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Consapevoli dell'unitarietà dei processi di apprendimento, l'attività didattica del Primo Ciclo di istruzione è orientata soprattutto alla qualità dell'apprendimento. L'insegnamento deve tendere, cioè, a stabilire e rafforzare la trasversalità e le interconnessioni tra le discipline.

Il nostro Istituto Comprensivo, attua un curriculum verticale, progressivo e continuo. Partendo dal vissuto dei bambini, la Scuola intende guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza orientati alla scoperta delle interconnessioni tra i vari campi del sapere.

Il Primo Ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Mascalucia, mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale,



orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Di primaria importanza, quindi, la costruzione di un buon clima fondato sull'aiuto reciproco, sulla collaborazione, sulla valorizzazione delle diversità con la preferenza per una metodologia centrata sulla discussione, sulla formulazione di ipotesi e di domande. In questo modo sarà possibile formare persone competenti nel rispetto dei loro tempi e stili di apprendimento, favorendo fiducia e motivazione e rispondendo ai reali bisogni cognitivi e formativi.

Si lavora nell'ottica di un superamento della programmazione per obiettivi, verso la formulazione di una progettazione per competenze e la costruzione di un lessico condiviso fra gli insegnanti.

Si realizza una analisi distintiva e connettiva delle nozioni di contenuti, conoscenze e competenze.

Da questa impostazione derivano, sul piano metodologico-didattico, alcune conseguenze:

- la preferenza per contenuti che abbiano significato per il presente e il futuro degli alunni;
- la preferenza per modalità di insegnamento/apprendimento vicine a quella della ricerca-azione che richiede la partecipazione in gruppo degli alunni;
- la preferenza per un ruolo dell'insegnante come regista e tutor dei processi di apprendimento;
- la valorizzazione dell'esperienza ;
- l'integrazione del vissuto scolastico ed extrascolastico;
- lo sviluppo dell'autonomia e dell'autocontrollo;
- lo sviluppo dell'abitudine a porsi domande sui perché dei fatti, delle azioni, delle esperienze in vista dell'elaborazione di opinioni personali



La nostra scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, in tal modo fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere.

L'elaborazione del curriculum delinea gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i



contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e a operare. Consapevoli dell'unitarietà dei processi di apprendimento, l'attività didattica del Primo Ciclo di istruzione è orientata soprattutto alla qualità dell'apprendimento. L'insegnamento deve tendere, cioè, a stabilire e rafforzare la trasversalità e le interconnessioni tra le discipline.

L'elaborazione del curriculum delinea gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e a operare.

Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi il nostro istituto intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende e tengono conto:

- della singolarità e complessità di ogni persona
- della sua articolata identità
- delle sue aspirazioni e capacità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione

L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici. In questa prospettiva sono stati elaborati i progetti educativi e didattici con chiara definizione degli obiettivi, in relazione ai bisogni formativi dei bambini e degli adolescenti, valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Nella predisposizione del curriculum si fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. La scuola ha elaborato un proprio curriculum facendo riferimento ai documenti ministeriali e rispondendo ai bisogni educativi del contesto in cui opera anche con attività di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono la certificazione delle competenze acquisite. Nel suo documento programmatico ha definito i profili d'uscita degli studenti al termine della scuola primaria e secondaria. I profili di competenza relativi alle varie discipline sono declinati nella progettazione dei dipartimenti. Tutti gli ordini di scuola hanno programmato percorsi disciplinari comuni e provveduto ad elaborare prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere, e alla fine dell'anno.



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in



campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di



intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Il dettato normativo prevede, inoltre, all'interno del curriculum di istituto, che l'insegnamento trasversale annuale dell'educazione civica, non possa essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e



orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

CURRICOLO VERTICALE



"Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curriculum, 2012) Il curriculum può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

La progettazione del curriculum, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

Un unico percorso didattico legherà nel tempo le azioni pedagogiche e formative durante tutto l'iter scolastico di ogni studente, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1° grado, realizzando un cammino di continuità che ha come scopo finale l'orientamento alle scelte di istruzione superiore e una consapevole introduzione nel mondo adulto. A tal fine la scuola si impegna nella realizzazione di una progettazione educativo-didattica integrata tramite la costruzione di una fitta rete di relazioni con tutti i portatori di interesse: alunni, famiglie, personale scolastico e territorio.



Nel nostro istituto comprensivo la progettazione di un unico curriculum verticale costituisce uno dei traguardi dell'intero processo di miglioramento.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006), l'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" di Mascalucia, ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curriculum verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo. Ciò nella convinzione che la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto" che pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

IL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE



Dall'anno scolastico 2002-2003 l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" è ad indirizzo musicale.

Il Corso Musicale attivo nell'Istituto è ormai una realtà conosciuta e consolidata nel territorio ed offre la possibilità, estesa a tutti i ragazzi iscritti, di poter iniziare lo studio di uno strumento musicale in modo completamente gratuito.

La pratica strumentale persegue obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, come



l'autostima, l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, la conoscenza del sé, lo sviluppo di un senso critico rispetto all'evento musicale, la capacità di non apparire ma di essere, garantendo una crescita più armoniosa e consapevole, ricca di stimoli e contenuti.

Gli alunni che desiderano frequentare il corso ad indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima) e comunicare contestualmente l'ordine di preferenza per lo studio di uno dei seguenti strumenti: Pianoforte, Chitarra, Flauto traverso, Violino. Per accedere ai corsi è necessario sostenere una prova orientativo – attitudinale, come previsto da D.M. 6 agosto 1999, n.201, che verte su elementi ritmici e di intonazione, finalizzata a verificare le attitudini musicali e ad indirizzare ciascun richiedente verso lo strumento più adatto; pertanto non è richiesta alcuna preparazione strumentale pregressa. Dopo tale prova, viene stilata e pubblicata una graduatoria, in base ai punteggi totali riportati da ciascun alunno e in aderenza con i criteri stabiliti in via preliminare dalla commissione esaminatrice.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nell'ottica del curriculum ispirato ad una didattica inclusiva, la nostra scuola prevede attività didattiche e spazi per gli alunni che non si avvalgono dello studio della religione cattolica. Si occuperanno del Progetto degli insegnanti appositamente nominati dal Dirigente. Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado, che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione.

Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività didattiche e formative. Il progetto "L'alternativa è ...rispetto" nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dell'utenza che sappiano tradursi in reali istanze formative. Con il Progetto "L'alternativa è...rispetto" l'Istituto intende contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi



cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

INCLUSIONE



INCLUSIONE



INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

L'Istituto si attiene alle Linee Guida per il diritto allo studio (D.M. 12 luglio 2011) e, per consentire agli alunni con DSA di conseguire le competenze previste dal curriculum, i docenti riarticolano le modalità didattiche e le strategie sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini e gradi di scuola.

Tale azione formativa pone obiettivi comuni per tutta la classe, ma adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum pone attenzione alle differenze individuali ricorrendo all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Le classi sono pertanto formate secondo il criterio dell'omogeneità fra classe e classe e della eterogeneità al loro interno, con particolare attenzione all'esistenza di situazioni particolari.



Il D.S., rilevata la complessità dell'Istituto Comprensivo, in sede di Collegio Docenti, ha delegato due docenti specializzati sul sostegno come referenti del progetto di inclusione (uno in qualità di referente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e l'altro in qualità di referente della scuola secondaria di primo grado) ed un referente d'Istituto per i DSA che, oltre ad assolvere ad un ruolo di sensibilizzazione e conoscenza della tematica, supporti i colleghi curricolari nel progetto di inclusione scolastica.

Altresì il D.S. ha nominato, sempre in sede di collegio dei docenti, il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) d'Istituto ponendo particolare attenzione nel coinvolgere, oltre che i docenti specializzati sul sostegno, i coordinatori di alcune classi ed una rappresentanza del personale ATA, dei genitori, dell'ASL e dell'ente pubblico

Il G.L.I. prevede di coinvolgere gli insegnanti, sia curricolari che di sostegno, a frequentare attività di formazione e di aggiornamento su tematiche ed argomenti inerenti l'inclusività, proposte dagli enti territoriali e/o di formazione al fine di applicarle e integrarle nell'attività didattica e intende proporre un ampliamento della didattica della comunicazione e l'utilizzo di nuove metodologie didattiche attraverso l'impiego di tecnologie. Propone altresì una più concreta relazione con i C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione), soprattutto con i C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto) anche in materia di formazione e aggiornamento.

Il G.L.I. ha elaborato il Piano Annuale di Inclusione allegato al presente documento. Il Piano Annuale per l'inclusività è uno degli strumenti di auto riflessione delle Scuole sul loro grado di inclusività che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati (nota ministeriale prot. 1551/2013)



La finalità del Piano è quella di rendere evidenti in primo luogo all'interno della scuola gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, i profili organizzativi e strumentali. Gli aspetti di sintesi del piano sono utili per orientare l'azione dell'intero sistema scolastico, definire i piani di intervento e i processi di formazione attivabili.

Inclusione

Punti di forza

Un'attenzione particolare viene rivolta agli studenti diversamente abili e a quelli che presentano bisogni specifici di apprendimento (DSA-BES). I piani didattici personalizzati vengono elaborati per ciascun alunno in relazione alle personali problematiche e regolarmente verificati ed aggiornati. La Scuola privilegia l'uso di metodi e strumenti innovativi e attività di relazione al fine di favorire la socializzazione. La presenza di alunni stranieri non è rilevante, tuttavia per i pochi studenti presenti la scuola si adopera per la loro inclusione attraverso l'accoglienza ed elaborando piani didattici individualizzati che consentono un graduale apprendimento della lingua italiana. La loro presenza nelle classi viene considerata un'opportunità ai fini dello sviluppo di valori quali la tolleranza e la solidarietà e facilita l'apertura verso altre culture. Tutti i docenti fruiscono periodicamente di corsi di formazione sulle tematiche connesse all'approccio con la disabilità'.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per tutti gli studenti e in particolar modo per quelli svantaggiati per vari motivi, vengono realizzati interventi didattici atti a rimuovere carenze e lacune di base all'interno delle varie classi e discipline. La LIM, presente in tutte le aule dei due ordini di scuola, consente di facilitare



l'acquisizione dei contenuti disciplinari coinvolgendo senza costrizione gli studenti nel dialogo educativo. Gli studenti più preparati vengono stimolati in attività di ricerca personale e approfondimento e coinvolti in attività di tutoraggio a sostegno dei compagni più in difficoltà. Inoltre la partecipazione a gare esterne ed interne e a concorsi di tipo artistico -letterario e scientifico-matematico stimolano l'autostima e l'acquisizione di buone prassi da applicare nei processi di apprendimento.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Scuola dell'Infanzia	Progetto di Lingua Inglese	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Primaria	Progetto pari opportunità "Ragazze ribelli"	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Primaria	"Progetto accoglienza"	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Primaria	Progetto "Io, tu, noi, a scuola di legalità"	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Primaria	Progetto "La Cenerentola"	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Primaria	"Progetto In viaggio con Dante"	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Primaria	"Progetto Incontro con Dante"	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Primaria	"Progetto Teatro a scuola 4"	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Secondaria di Primo Grado	"Progetto Riqualificazione gradoni"	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Secondaria di Primo Grado	"Progetto Teatro a scuola - Il gioco delle parole"	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Secondaria di Primo Grado	"Progetto Alfabetizzazione L2"	Anno Scolastico 2021/2022



Scuola Secondaria di Primo Grado	Progetto " Sport a scuola (preparazione sport e legalità)"	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola Secondaria di Primo Grado	"Progetto Musicoterapia a scuola"	Anno Scolastico 2021/2022
Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di primo Grado	"Sportello d'ascolto"	Anno Scolastico 2021/2022
Progetto Pon FSE "Apprendimento e socialità" Star bene a scuola		
Progetto Pon FSE "Apprendimento e socialità" Una chiave per le competenze		
Progetto Pon FSE "Implementare la Didattica a distanza" Supporto per libri di testo e kit scolastici		
Progetto Pon FSE "Imparare sempre per essere buoni cittadini"		



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO VIA ROMA	CTAA8A3018
PLESSO VIA S. SPERA	CTAA8A3029

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO VIA ROMA	CTEE8A301D
PLESSO VIA SS. CROCIFISSO	CTEE8A302E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LEONARDO DA VINCI MASCALUCIA	CTMM8A301C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC LEONARDO DA VINCI-MASCALUCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO VIA ROMA CTAA8A3018

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO VIA S. SPERA CTAA8A3029

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO VIA ROMA CTEE8A301D

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO VIA SS. CROCIFISSO CTEE8A302E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI MASCALUCIA
CTMM8A301C - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Il dettato normativo prevede, inoltre, all'interno del curriculum di istituto, che l'insegnamento trasversale annuale dell'educazione civica, non possa essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Approfondimento

- **LE SCELTE ORGANIZZATIVE**

In applicazione del D.L 133/08 del 01/09/2008, per la Scuola Secondaria di Primo Grado il monte orario settimanale per ciascuna classe è di n. 30 ore settimanali, mentre il monte orario settimanale della Scuola Primaria è di 27 ore distribuite tra le varie discipline come di seguito riportato:



Scuola Secondaria di Primo Grado	Scuola Primaria
▫ Italiano 5 ore + 1 ora di approfondimento ▫ Storia 2 ore ▫ Geografia 1 ora ▫ Inglese 3 ore ▫ Spagnolo o Francese 2 ore ▫ Matematica 4 ore ▫ Scienze 2 ore ▫ Tecnologia 2 ore ▫ Arte e immagine 2 ore ▫ Musica 2 ore ▫ Scienze Motorie 2 ore ▫ Religione 1 ora	▫ Italiano 7/8 ore (in base al numero di ore di Lingua Inglese assegnata alle varie classi)) ▫ Storia 2 ore ▫ Geografia 2 ore ▫ Inglese 1 ora (cl I) ,2 ore (cl II/III) ,3 ore (cl IV/V) ▫ Matematica 5 ore ▫ Scienze 2 ore ▫ Tecnologia e informatica 1 ora ▫ Arte e immagine 1 ora ▫ Musica 1 ora ▫ Scienze motorie e sportive 1 ora ▫ Religione 2 ore

Il nostro Istituto Comprensivo dispiega la sua attività in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il monte orario della Scuola dell'Infanzia:

- 40 ore settimanali nelle Sezioni a tempo normale



- 25 ore settimanali nelle Sezioni a tempo ridotto

L'orario giornaliero delle lezioni è così distribuito:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- dalle ore 08.00 alle ore 13.00 (Sezioni a tempo ridotto Via Roma)
- dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (Sezioni a tempo normale Via Roma)
- dalle ore 8.15 alle ore 13.15 (Sezioni a tempo ridotto Via Santa Spera)
- dalle ore 8.15 alle ore 16.15 (Sezioni a tempo normale Via Santa Spera)

SCUOLA PRIMARIA:

- dalle ore 08.00 alle ore 14.00 Lunedì e Mercoledì (Classi Prime, Seconde, Terze e Quarte)
- dalle ore 8.00 alle 13.00 Martedì, Giovedì e Venerdì (Classi Prime, Seconde, Terze, Quarte)
- dalle ore 08.00 alle ore 14.00 Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì (Classi Quinte)
- dalle ore 8.00 alle 13.00 Martedì (Classi Quinte)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:

- dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (Classi I-II-III)

Per gli allievi dell' INDIRIZZO MUSICALE (Scuola Secondaria di I grado) le ore settimanali di lezione sono estese a 33.

ORARIO DI RICEVIMENTO SEGRETERIA

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
--------	---------	-----------	---------	---------



DALLE ORE 8.30	DALLE ORE 15,00	DALLE ORE 8.30	DALLE ORE 15.30	DALLE ORE 8.30
ALLE ORE 9.30	ALLE ORE 17,00	ALLE ORE 9.30	ALLE ORE 17.30	ALLE ORE 9.30



Curricolo di Istituto

IC LEONARDO DA VINCI-MASCALUCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

IL CURRICOLO D'ISTITUTO Consapevoli dell'unitarietà dei processi di apprendimento, l'attività didattica del Primo Ciclo di istruzione è orientata soprattutto alla qualità dell'apprendimento. L'insegnamento deve tendere, cioè, a stabilire e rafforzare la trasversalità e le interconnessioni tra le discipline. La nostra scuola attua un curriculum verticale, progressivo e continuo. Partendo dal vissuto dei bambini, la Scuola intende guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza orientati alla scoperta delle interconnessioni tra i vari campi del sapere. Il Primo Ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La Scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Di primaria importanza, quindi, la costruzione di un buon clima fondato sull'aiuto reciproco, sulla collaborazione, sulla valorizzazione delle diversità con la preferenza per una metodologia centrata sulla discussione, sulla formulazione di ipotesi e di domande. In questo modo sarà possibile formare persone competenti nel rispetto dei loro tempi e stili di apprendimento, favorendo fiducia e motivazione e rispondendo ai reali bisogni cognitivi e



formativi. Si lavora nell'ottica di un superamento della programmazione per obiettivi, verso la formulazione di una progettazione per competenze e la costruzione di un lessico condiviso fra gli insegnanti. Si realizza una analisi distintiva e connettiva delle nozioni di contenuti, conoscenze e competenze. Da questa impostazione derivano, sul piano metodologico-didattico, alcune conseguenze: • la preferenza per contenuti che abbiano significato per il presente e il futuro degli alunni; • la preferenza per modalità di insegnamento/apprendimento vicine a quella della ricerca-azione che richiede la partecipazione in gruppo degli alunni; • la preferenza per un ruolo dell'insegnante come regista e tutor dei processi di apprendimento; • la preferenza per un ruolo dell'insegnante come regista e tutor dei processi di apprendimento; • la valorizzazione dell'esperienza ; • l'integrazione del vissuto scolastico ed extrascolastico; • lo sviluppo dell'autonomia e dell'autocontrollo; • lo sviluppo dell'abitudine a porsi domande sui perché dei fatti, delle azioni, delle esperienze in vista dell'elaborazione di opinioni personali; • lo sviluppo della capacità di rendersi conto che la realtà si può leggere da diversi punti di vista e che le discipline permettono di interpretarla. La nostra scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, in tal modo fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere. L'elaborazione del curricolo delinea gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e a operare. Consapevoli dell'unitarietà dei processi di apprendimento, l'attività didattica del Primo Ciclo di istruzione è orientata soprattutto alla qualità dell'apprendimento. L'insegnamento deve tendere, cioè, a stabilire e rafforzare la trasversalità e le interconnessioni tra le discipline. La nostra scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, in tal modo fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere. L'elaborazione del curricolo delinea gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e a operare. Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi il nostro istituto intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla persona che apprende e tengono conto: • della singolarità e complessità di ogni persona • della sua articolata identità • delle sue aspirazioni e capacità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione L'alunno è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici. In questa prospettiva sono stati elaborati i progetti educativi e didattici con chiara definizione degli obiettivi, in relazione ai bisogni formativi dei bambini e degli adolescenti, valorizzando i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Nella predisposizione del curricolo si fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento



specifici per ogni disciplina. La scuola ha elaborato un proprio curricolo facendo riferimento ai documenti ministeriali e rispondendo ai bisogni educativi del contesto in cui opera anche con attività di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono la certificazione delle competenze acquisite. Nel suo documento programmatico ha definito i profili d'uscita degli studenti al termine della scuola primaria e secondaria. I profili di competenza relativi alle varie discipline sono declinati nella progettazione dei dipartimenti. Tutti gli ordini di scuola hanno programmato percorsi disciplinari comuni e provveduto ad elaborare prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere, e alla fine dell'anno.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA-convertito (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Diritti dell'infanzia

Partecipazione alla giornata dedicata ai Diritti dell'infanzia

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Un unico percorso didattico legherà nel tempo le azioni pedagogiche e formative durante tutto l'iter scolastico di ogni studente, dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di 1° grado, realizzando un cammino di continuità che ha come scopo finale l'orientamento alle scelte di istruzione superiore e una consapevole introduzione nel mondo adulto. A tal fine la scuola si impegna nella realizzazione di una progettazione educativo-didattica integrata tramite la costruzione di una fitta rete di relazioni con tutti i portatori di interesse: alunni, famiglie, personale scolastico e territorio. Nel nostro istituto comprensivo la progettazione di un unico curricolo verticale costituisce uno dei traguardi dell'intero processo di miglioramento. Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006), l'Istituto Comprensivo “Leonardo Da Vinci” di Mascalucia, ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo. Ciò nella convinzione che la continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno “sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto” che pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Allegato:



Curricolo Verticale di Istituto ok-convertito.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Di primaria importanza, quindi, la costruzione di un buon clima fondato sull'aiuto reciproco, sulla collaborazione, sulla valorizzazione delle diversità con la preferenza per una metodologia centrata sulla discussione, sulla formulazione di ipotesi e di domande. In questo modo sarà possibile formare persone competenti nel rispetto dei loro tempi e stili di apprendimento, favorendo fiducia e motivazione e rispondendo ai reali bisogni cognitivi e formativi. Le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che l'alunno acquisisce nelle sue esperienze. Pertanto la nostra scuola, attraverso le molteplicità di azioni didattiche e metodologiche, ed in un clima relazionale positivo si propone l'obiettivo formativo di sviluppare:

- Le Competenze Personali cioè la gestione di sé e delle proprie emozioni.
- Le Competenze Relazionali come capacità di gestire i rapporti con gli altri, comprendendone le esigenze e modulando il proprio comportamento alle loro caratteristiche e al loro ruolo.
- Le Competenze organizzative finalizzate ad attuare le conoscenze.
- Fornire una solida preparazione di base: dare, cioè, agli alunni i fondamentali saperi di base e gli strumenti di analisi e di elaborazione che mettano gli studenti in grado di orientarsi.
- Favorire l'integrazione delle differenze, sia etnico-culturali che socio-economiche o di altro tipo;
- Rispettare la molteplicità delle intelligenze: riconoscere l'individualità e la specificità di ogni alunno, la sua storia personale, le attitudini, le capacità, le modalità di apprendimento;
- Prevenire il disagio: la scuola si preoccupa di instaurare un clima accogliente e disteso e di cercare una soluzione positiva, mettendo in atto ogni strategia possibile, nei casi in cui si manifestino



comportamenti a rischio, intolleranza alle regole o segnali di malessere; · Promuovere l'esplorazione e la scoperta; · Favorire un apprendimento collaborativo e non solo individuale; · Rendere l'alunno consapevole dei propri processi e stili di apprendimento; · Incoraggiare una didattica laboratoriale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza passa attraverso il raggiungimento di diversi obiettivi. OBIETTIVI DI MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE · Promozione della vita di relazione · Stima di sé; · Fiducia nelle proprie capacità · Espressione e controllo delle emozioni · Maggior sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico · Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA · Sviluppo della libertà di pensiero · Rispetto dei valori; · Presa di coscienza della realtà; · Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo; · Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli. SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE · Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà. SVILUPPO DELLE COMPETENZE · Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche; · Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà; · Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare"; · Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA · Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà; · Valorizzazione delle diverse identità; · Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali; · Cura dei valori della Costituzione; · Conoscenza delle regole dello stare insieme. · Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità; - Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. ATTIVITÀ Iniziative atte a promuovere la partecipazione consapevole, solidale e responsabile alla vita della comunità, in coerenza con i principi fondamentali della Costituzione italiana: approfondimento di tematiche particolari collegate ai diritti umani ed al senso civico; visite a sedi istituzionali locali, nazionali e internazionali; esperienze di progettazione partecipata; esperienze collettive di memoria storica (celebrazione di ricorrenze e festività).



IL CORSO DI STRUMENTO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2002-2003 l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" è ad indirizzo musicale. Il Corso Musicale attivo nell'Istituto è ormai una realtà conosciuta e consolidata nel territorio ed offre la possibilità, estesa a tutti i ragazzi iscritti, di poter iniziare lo studio di uno strumento musicale in modo completamente gratuito. La pratica strumentale persegue obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, la conoscenza del sé, lo sviluppo di un senso critico rispetto all'evento musicale, la capacità di non apparire ma di essere, garantendo una crescita più armoniosa e consapevole, ricca di stimoli e contenuti. Gli alunni che desiderano frequentare il corso ad indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima) e comunicare contestualmente l'ordine di preferenza per lo studio di uno dei seguenti strumenti: Pianoforte, Chitarra, Flauto traverso, Violino. Per accedere ai corsi è necessario sostenere una prova orientativo – attitudinale, come previsto da D.M. 6 agosto 1999, n.201, che verte su elementi ritmici e di intonazione, finalizzata a verificare le attitudini musicali e ad indirizzare ciascun richiedente verso lo strumento più adatto; pertanto non è richiesta alcuna preparazione strumentale pregressa. Dopo tale prova, viene stilata e pubblicata una graduatoria, in base ai punteggi totali riportati da ciascun alunno e in aderenza con i criteri stabiliti in via preliminare dalla commissione esaminatrice.

Allegato:

Regolamento Corso Indirizzo Musicale OK.pdf

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Nell'ottica del curriculum ispirato ad una didattica inclusiva, la nostra scuola prevede attività didattiche e spazi per gli alunni che non si avvalgono dello studio della religione cattolica. Si occuperanno del Progetto degli insegnanti appositamente nominati dal Dirigente. Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado, che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le



iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività didattiche e formative. Il progetto "L'alternativa è ...rispetto" nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dell'utenza che sappiano tradursi in reali istanze formative. Con il Progetto "L'alternativa è...rispetto" l'Istituto intende contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO VIA ROMA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia La scuola dell'infanzia concorre all'acquisizione delle competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo, inserendosi con la propria specificità lungo il percorso formativo dai 3 ai 16 anni. Essa si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità ("io sono"), l'acquisizione dell'autonomia ("io posso"), l'acquisizione delle competenze ("io so, io so fare") e vivere le prime esperienze di cittadinanza ("io e gli altri nel mondo"). I CAMPI DI ESPERIENZA "Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò



che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012) I campi di esperienza sono cinque. IL SE' E L'ALTRO : il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive. IL CORPO E IL MOVIMENTO: il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione. IMMAGINI, SUONI, COLORI: il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale. I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico. LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici. I saperi disciplinari sono linee guida tratte dai vari campi di esperienza e permeano trasversalmente i progetti in una prospettiva di verticalità del curricolo (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE INFANZIA DA VINCI A.S. 21-22 (2)-convertito-convertito.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO VIA S. SPERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia La scuola dell'infanzia concorre all'acquisizione delle competenze da



raggiungere alla fine del primo ciclo, inserendosi con la propria specificità lungo il percorso formativo dai 3 ai 16 anni. Essa si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità ("io sono"), l'acquisizione dell'autonomia ("io posso"), l'acquisizione delle competenze ("io so, io so fare") e vivere le prime esperienze di cittadinanza ("io e gli altri nel mondo"). I CAMPI DI ESPERIENZA "Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012) I campi di esperienza sono cinque. IL SE' E L'ALTRO : il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive. IL CORPO E IL MOVIMENTO: il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione. IMMAGINI, SUONI, COLORI: il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale. I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico. LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici. I saperi disciplinari sono linee guida tratte dai vari campi di esperienza e permeano trasversalmente i progetti in una prospettiva di verticalità del curricolo (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE INFANZIA ok.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO VIA ROMA



SCUOLA PRIMARIA

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel nostro istituto comprensivo la progettazione di un unico curricolo verticale costituisce uno dei traguardi dell'intero processo di miglioramento. Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018, delle Competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006) e della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" procede alla elaborazione e al coordinamento del curricolo verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo per garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO VIA SS. CROCIFISSO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e



l'innovazione educativa". La nostra scuola pone le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita, in tal modo fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel nostro istituto comprensivo la progettazione di un unico curricolo verticale costituisce uno dei traguardi dell'intero processo di miglioramento. Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018, delle Competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006) e della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" procede alla elaborazione e al coordinamento del curricolo verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo per garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale, nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Dettaglio Curricolo plesso: LEONARDO DA VINCI MASCALUCIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola Secondaria di Primo Grado Erasmus Plus "I learn science with robots"

Comunicazione nelle Lingue Straniere. Erasmus biennio 2018/2020 azione KA 229 Scuola partner: Akesemseddin Art and Science Center Nigde, Turchia.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di Primo Grado Progetto Erasmus "The eco friendly heroes"

Competenze nelle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Competenze nelle lingue straniere e sociali e civiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Magna

● Scuola dell'Infanzia Progetto "Cittadini si diventa"

Competenze di cittadinanza

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Scuola dell'Infanzia Progetto di Lingua Inglese Anno Scolastico 2021/2022

Competenze nelle lingue straniere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria Progetto Pari opportunità " Ragazze ribelli" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze nella madrelingua e competenze sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Primaria "Progetto accoglienza" Anno Scolastico 2021/2022

Progetto accoglienza



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria Progetto "Io, tu, noi, a scuola di legalità" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze di Educazione civica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria Progetto "La Cenerentola" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze nella madrelingua

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria "Progetto In viaggio con Dante" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze nella madrelingua

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria "Progetto Incontro con Dante" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria "Progetto Teatro a scuola 4" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Scuola Secondaria di Primo Grado "Progetto Riqualficazione gradoni" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze civiche e artistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Scuola Secondaria di Primo Grado "Progetto Teatro a scuola - Il gioco delle parole" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze linguistiche ed espressive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Scuola Secondaria di Primo Grado "Progetto Alfabetizzazione L2" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze linguistiche ed espressive

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Scuola Secondaria di Primo Grado -Progetto " Sport a scuola (preparazione sport e legalità)" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze sportive e di educazione civica

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



● Scuola Secondaria di Primo Grado "Progetto Musicoterapia a scuola" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze di espressività

Risorse professionali

Interno

● Scuola Secondaria di Primo Grado 1 Progetto "Sport e legalità" Anno Scolastico 2021/2022

Il Progetto "Sport e legalità" si svolgerà in collaborazione con il Cus Catania e le forze armate (quest'anno siamo stati abbinati al reparto mobile della polizia di stato e alla polizia metropolitana)

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche e sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Collaborazione con il Cus Catania

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Cortile esterno



● Scuola Secondaria di Primo Grado -Progetto " Sport e salute "Scuola attiva junior" Anno Scolastico 2021/2022

Competenze sportive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola Primaria Sport e salute Progetto "Scuola attiva kids" Anno Scolastico 2021/2022

Sport scelti atletica e ginnastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Cortile esterno



● Scuola Primaria Progetto "Rotelle di classe" Anno Scolastico 2021/2022

Progetto sportivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Cortile esterno

● Progetto Pon FSE "Apprendimento e socialità" Star bene a scuola

competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

● Progetto Pon FSE "Apprendimento e socialità" Una chiave per le competenze

Competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Pon FSE "Implementare la Didattica a distanza" Supporto per libri di testo e kit scolastici

Supporto per libri di testo e kit scolastici

Risultati attesi

Competenze digitali

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

● Progetto Pon FSE "Imparare sempre per essere buoni cittadini"

Contrasto al fallimento educativo precoce e alla povertà educativa

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Scuola dell'Infanzia /Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di Primo Grado "Sportello di ascolto" Anno Scolastico 2021/2022

Sportello di ascolto

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Scuola dell'Infanzia Progetto CON TEDDY AMICI DELLA NATURA Anno Scolastico 2022/2023

Competenze sociali e civiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Competenze di cittadinanza e di educazione ambientale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Scuola Primaria "Progetto Strada Amica" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze sociali e civiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze civiche di educazione stradale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Scuola Primaria "Progetto UNO PER TUTTI ,TUTTI PER UNO " Anno Scolastico 2022/2023

Competenze nella madrelingua e sociali e civiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Competenze di cittadinanza e di espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Scuola Primaria "BABY SINDACO" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze sociali e civiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Primaria "Progetto DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze sociali e civiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Primaria "Progetto GLI AMBASCIATORI DEL MARE" Anno Scolastico 2022/2023

ED.CIVIA-ITALIANO-SCIENZE-TECNOLOGIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Primaria "Progetto LA MUSICA DEI COLORI" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze musicali ed artistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze musicali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola dell'Infanzia /Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di Primo Grado "DA GRANDE VOGLIO FARE L'ATTORE " Anno Scolastico 2022/2023

Competenze di espressione culturale e di musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze artistiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Scuola dell'Infanzia /Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di Primo Grado "Sportello di ascolto" Anno Scolastico 2022/2023

Sostegno alle famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Interazione con le famiglie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Scuola Primaria "Progetto VITAMINE DI MATEMATICA " Anno Scolastico 2022/2023

Competenze logico-matematiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria "UN CORO PER NATALE" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria "LA FABBRICA DEI SOGNI " Anno Scolastico 2022/2023

Competenze musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,

Risorse professionali

Interno



● Scuola Primaria "CANTANDO SI CRESCE" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze nella pratica musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria "VAMOS A HABLAR ESPAGNOL!" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze linguistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria "AMICI A QUATTRO ZAMPE " Anno Scolastico 2022/2023

Competenze sociali e civiche - inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze sociali e civiche

Risorse professionali

Interno



● Scuola Primaria "TEATRO A SCUOLA -IL GIOCO DELLE PAROLE N:5" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze di espressione culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di espressione culturale

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria "INCONTRO CON DANTE,VIAGGIO ATTRAVERSO LA DIVINA COMMEDIA -IL PURGATORIO" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze di espressione culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di espressione culturale

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria "LE FRANCAIS FACILE" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze nelle lingue straniere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche

Risorse professionali

Interno



● Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di Primo Grado "VOLA PER OSSERVARE LA NATURA CHE CI CIRCONDA" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze di Educazione ambientale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche

● Scuola Secondaria di Primo Grado "LABORATORIO DI PROPEDEUTICA ALLA LINGUA LATINA" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze linguistiche e culturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche

Risorse professionali

Interno

● Scuola Secondaria di Primo Grado "GIOCHI MATEMATICI -PROGETTO REGIONALE/NAZIONALE" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze logico-matematiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

● Scuola Secondaria di Primo Grado

Competenze di cittadinanza sociali e civiche. Competenze artistiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di cittadinanza

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Cortile esterno

● Scuola Primaria "LA MATEMATICA E' UN GIOCO DA BAMBINI" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze logico matematiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Competenze logico- matematiche

● Scuola Secondaria di Primo Grado "LET'S MOVE AND FLY - CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CAMBRIGE ENGLISH" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze linguistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

● Scuola Secondaria di Primo Grado "CHROMEBOOK IN CLASSE PER I NOSTRI STUDENTI" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze digitali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

sviluppo delle competenze digitali degli studenti

● Scuola Primaria "L'ITALIANO COME LINGUA 2" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze linguistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche



Scuola dell'Infanzia /Scuola Primaria/ Scuola Secondaria di Primo Grado "AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA " Anno Scolastico 2022/2023

Competenze motorie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie

● Scuola Primaria "SCUOLA ATTIVA KIDS" Anno Scolastico 2022/2023

AMBITO MOTORIO-SPORTIVO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie

● Scuola Primaria "SCUOLA ATTIVA JUNIOR - Pallamano e Pallatamburello" Anno Scolastico 2022/2023

Competenze nelle discipline motorie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie

● Scuola Secondaria di Primo Grado "Lo sport per la mente: il BRIDGE" Anno Scolastico 2022/2023

SPORTIVO/POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

SPORTIVO/POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

● Centro Sportivo Scolastico

Il CSS è stato costituito con delibera n.5 del collegio dei docenti del 12 / 01 /2018 e con delibera n.168 del consiglio di istituto del 19/02/2018 secondo le direttive ministeriali con le finalità, gli obiettivi e le modalità precisati nello statuto costitutivo consultabile all'albo pretorio della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del CSS è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola che diventa così punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport.



● CSS Ginnastica Ritmica

CORSO DI GINNASTICA RITMICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano,

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CSS Tennis

Tennis



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CSS Pallavolo

Pallavolo Soc. sportiva Alus-Mascalucia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Potenziamento della pratica sportiva

● CSS Pallamano

Pallamano soc. sportiva Handball-Mascalucia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e di uno stile di vita sano.

● CSS Tennis Tavolo

Tennis Tavolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto "GLI AMBASCIATORI DEL MARE"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Progetto CON TEDDY AMICI DELLA NATURA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di educazione ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



Progetto "UNA CORSA CONTRO LA FAME"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppo del senso di solidarietà e acquisizione di comportamenti sociali e civici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

L'Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale che ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'Offerta Formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il DM 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'articolo 1, comma 56 della Legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di :

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della Scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- partecipare a bandi nazionali ed europei



Ambito 1. Strumenti

Attività

per finanziare le suddette iniziative

Titolo attività: Politiche Attive di BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni PSDN: #4-#6 Ambienti e BYOD

- Acquistati i chromebook, rigenerati circa 30 PC e notebook
 - Attivata piattaforma GSUITE4EDU per tutti gli studenti e gli insegnanti
- Redatto un Patto BYOD

Titolo attività: Migliorare la Rete
LAN/W-Lan
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni PSDN :Connettività e banda larga e laboratori

1. Cambio provider connessione (da Fastweb a Vodafone), riconfigurazione generale degli apparati
2. Separazione del traffico dati tra didattica e amministrazione.
3. Effettuata la preautorizzazione con MACaddress ethernet



Ambito 1. Strumenti

Attività

dei PCxLIM e monitor interattivi
Migliorata l'efficienza della LAN

Rimosse limitazioni nella connettività esterna

Attivato un armadio-caricatore mobile per 20
chromebook

Titolo attività: Utilizzo capillare del
Registro Elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Azioni PSDN #12 Registro Elettronico

1. Diffusione dell'utilizzo del registro elettronico.
2. Attivate funzioni per circolari, annotazioni, gestione fuori-classe, documentazione, ecc.

Titolo attività: Identità Digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Azioni PSDN #8-#9-#10 Credenziali e identità digitale

1. Migliorata efficienza del sistema di riconoscimento



Ambito 1. Strumenti

Attività

2. Attivato sistema di accesso per i dispositivi personali degli studenti (password giornaliera)

Titolo attività: Ambienti per la DDI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni PSDN : #22 Ambienti per la DDI

Diffusione capillare della piattaforma Gsuite4Edu.

Attivati gli account per tutti gli insegnanti e tutti gli studenti

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Adesione alla Biblioteca
Scolastica Digitale MloI Scuola
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione PSDN: #24

ATTIVAZIONE BIBLIOTECA Scolastica Digitale MLOL Scuola

- Destinatari: Tutti i Docenti dell'I.C. "Leonardo da Vinci" di Mascalucia;
- Tutti gli alunni delle classi di Scuola Secondaria di primo Grado;
- Gli alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria.

Obiettivi : Competenze linguistiche ed espressive.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alta formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni PSDN: #25

1. Effettuate rilevazioni dei livelli di competenze digitali.
Attivazione di una pagina web e di una newsletter dedicate alla formazione dei docenti
2. Effettuate circa 80 ore di formazione sincrona sulle competenze digitali.
Corsi strutturati e webinar. Destinatari della formazione tutti i docenti

Titolo attività: Animatore Digitale e
Team per l'Innovazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni PSDN : #26

Istituzione della figura dell'assistente tecnico.

Coordinamento tecnico (AD, tecnico esterno, assistente tecnico, team).

Disponibilità aumentata ad alcune ore settimanali (assistente



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

tecnico. Attività a regime e coinvolgimento quotidiano.
Ufficializzazione delle figure di AD e del Team



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO VIA ROMA - CTAA8A3018

PLESSO VIA S. SPERA - CTAA8A3029

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha un carattere formativo e grazie ad essa le insegnanti comprendono quale itinerario tracciare o far seguire ai propri bambini per trasformare le loro potenzialità in competenze.

Per assicurarsi che le finalità e gli obiettivi prefissati in questa programmazione vengano raggiunti da ogni bambino, verranno effettuate delle verifiche:

iniziali: per progettare il percorso educativo;

in itinere: per motivare le attività di apprendimento e offrire gli aiuti ritenuti più opportuni

finali: per verificare i risultati conseguiti e per progettare ed eventualmente predisporre, gli interventi di recupero o di approfondimento che si dovessero rendere necessari.

Grazie alle verifiche, tramite osservazione diretta dei bambini, verranno valutati i progressi, che gradualmente il percorso educativo produce su ognuno di essi, rilevando le conquiste e le difficoltà incontrate. La valutazione degli apprendimenti si baserà principalmente sull'osservazione, non solo dei bambini, ma anche dell'ambiente di apprendimento, delle relazioni e delle dinamiche del gruppo stesso.

Nella Scuola dell'Infanzia si utilizzano:

- osservazioni sistematiche del comportamento e delle varie forme di espressione del bambino nei vari momenti della giornata scolastica;
- verifiche sistematiche dei percorsi didattici;
- profili individuali elaborati al termine del triennio



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali costituisce un aspetto rilevante dell'intero processo di formazione del bambino perché serve a stabilire, in modo preciso e sistematico, i vari percorsi didattici rispondenti alle effettive potenzialità di ciascuno e alle competenze acquisite e contribuisce alla realizzazione della continuità. In funzione di una omogeneità del processo di valutazione, sono stati fissati i seguenti ambiti di osservazione:

RELAZIONALITÀ Avere una buona capacità di cooperare con i compagni Adeguarsi facilmente alle nuove situazioni

RESPONSABILITÀ Saper eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni Dimostrarsi interessato/a e curioso/a nei confronti degli apprendimenti di campo d'esperienza Risolvere semplici problemi da solo/a, senza chiedere aiuto all'insegnante

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle regole condivise Consapevolezza dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile

Indicatori per la valutazione del comportamento e delle competenze di Cittadinanza



- Rispetto delle regole
- Impegno
- Partecipazione
- Attenzione
- Frequenza

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LEONARDO DA VINCI MASCALUCIA - CTMM8A301C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione degli apprendimenti scolastici, pertanto, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei percorsi educativi e didattici e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione viene espressa con voti in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Le modalità di valutazione sono così determinate:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni, espressa in decimi viene integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- la certificazione delle competenze;
- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Il Collegio orienta la propria azione valutativa secondo i seguenti criteri:

- scala numerica da 4 a 10 per la Scuola Secondaria di primo grado



- giudizi sintetici (OTTIMO – DISTINTO – BUONO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE) per la Religione Cattolica sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I Grado.

La valutazione periodica e finale avviene con le seguenti modalità

Nella Scuola Secondaria di 1° grado si utilizzano:

- osservazioni sistematiche
- verifiche scritte, orali e pratiche
- test strutturati

Valutazione degli apprendimenti scolastici / Valutazione Livello di competenza

Competenza eccellente 10/ Ottimo (Religione)

L'alunno\la:

- possiede conoscenze approfondite, ampie e articolate
- effettua analisi personali e sintesi efficaci
- sa esporre in modo personale e autonomo
- possiede sicura padronanza nell'uso degli strumenti della disciplina
- possiede un metodo di lavoro efficace e personale

Competenza piena 9/ Distinto (Religione)

L'alunno\la:

- possiede conoscenze ampie e approfondite
- manifesta sicurezza nell'analisi e nella sintesi
- sa esporre in modo autonomo
- è autonomo nell'uso degli strumenti della disciplina
- possiede un metodo di lavoro efficace
- sa eseguire procedure con correttezza

Competenza avanzata 8/ Buono (Religione)

L'alunno\la:

- possiede conoscenze ampie
- sa eseguire analisi e sintesi corrette
- sa esporre in modo chiaro e appropriato
- possiede buona autonomia nell'uso degli strumenti della disciplina
- possiede un metodo di lavoro produttivo
- sa eseguire procedure con correttezza



Competenza adeguata 7/ Buono(Religione)

L'alunno\la:

- possiede conoscenze adeguate
- presenta qualche imprecisione nell'analisi e nella sintesi
- sa esporre in modo abbastanza chiaro ed efficace
- in genere è autonomo nell'uso degli strumenti della disciplina
- possiede un metodo di lavoro discretamente produttivo
- esegue procedure in modo abbastanza autonomo

Competenza essenziale 6/Sufficiente (Religione)

L'alunno\la possiede conoscenze essenziali

- evidenzia imprecisioni nell'analisi e nella sintesi
- sa esporre in modo accettabile
- non sempre usa in modo corretto gli strumenti della disciplina
- possiede un metodo di lavoro incerto
- esegue procedure con qualche ausilio

Competenza parziale 5/Non Sufficiente (Religione)

L'alunno\la:

- presenta lacune nelle conoscenze
- presenta difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti
- espone in modo incerto
- presenta incertezze nell'uso degli strumenti della disciplina
- possiede un metodo di lavoro impreciso e inefficace
- non è autonomo nelle procedure

Competenza molto scarsa 4 (Solo per la Scuola Secondaria di 1° Grado)

L'alunno\la:

- presenta gravi lacune nelle conoscenze
- evidenzia notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti
- non sa esporre i contenuti disciplinari
- non conosce gli strumenti specifici della disciplina
- non possiede un metodo di lavoro



- sa eseguire soltanto semplici e brevi procedure

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)

DL 62/2017, art. 1, comma 3: La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

DL 62/2017, art. 2, comma 5: La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

Indicatori per la valutazione del comportamento e delle competenze di Cittadinanza

- Rispetto delle regole
- Impegno
- Partecipazione
- Attenzione



- Frequenza

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO-convertito.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore alla sufficienza. La non ammissione alla classe successiva è prevista nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

(art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998)

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Nel rispetto del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 5 e art. 6, per gli alunni della scuola secondaria ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, su cui i motivi di deroga sono quelli deliberati dal Collegio Docenti quali:

- gravi motivi di salute o ricoveri certificati
- partecipazione a competizione sportive CONI

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento



considerando in particolare:

1. la situazione di partenza;
2. condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. frequenza irregolare;
4. l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - partecipazione a corsi extracurriculari.

I docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. carenze nelle abilità fondamentali;
2. mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
3. mancati progressi rispetto al livello di partenza;
4. inadeguato livello di maturazione;
5. mancato studio sistematico delle discipline;
6. scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
7. mancanza di impegno.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

In particolare, il Consiglio di Classe valuterà la non ammissione in presenza di almeno 4 insufficienze gravi (voto 4) nelle discipline oggetto di valutazione curricolare .

Allegato:

CRITERI Non ammissione okk-convertito.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, il giudizio di idoneità all'ammissione comprensivo della partecipazione alle prove Invalsi.

Prove che concorrono al voto finale degli Esami di Stato:

Giudizio di idoneità

Prova scritta di Italiano

Prova scritta di Matematica

Prova scritta di Lingue Straniere

Colloquio pluridisciplinare

Allegato:

Esame Conclusivo-convertito.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO VIA ROMA - CTEE8A301D

PLESSO VIA SS. CROCIFISSO - CTEE8A302E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione degli apprendimenti scolastici, pertanto, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei percorsi educativi e didattici e di stimolo al miglioramento continuo. La



valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e alle attività svolte nell'ambito curriculum trasversale di educazione Civica.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato .

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

Insegnamento della Religione Cattolica: Valutazione degli apprendimenti scolastici / Valutazione Livello di competenza

Competenza eccellente Ottimo (Religione)

L'alunno/a:

- possiede conoscenze approfondite, ampie e articolate
- effettua analisi personali e sintesi efficaci
- sa esporre in modo personale e autonomo
- possiede sicura padronanza nell'uso degli strumenti della disciplina



- possiede un metodo di lavoro efficace e personale

Competenza piena Distinto (Religione)

L'alunno\la:

- possiede conoscenze ampie e approfondite
- manifesta sicurezza nell'analisi e nella sintesi
- sa esporre in modo autonomo
- è autonomo nell'uso degli strumenti della disciplina
- possiede un metodo di lavoro efficace
- sa eseguire procedure con correttezza

Competenza avanzata Buono (Religione)

L'alunno\la:

- possiede conoscenze ampie
- sa eseguire analisi e sintesi corrette
- sa esporre in modo chiaro e appropriato
- possiede buona autonomia nell'uso degli strumenti della disciplina
- possiede un metodo di lavoro produttivo
- sa eseguire procedure con correttezza

Competenza adeguata Buono(Religione)

L'alunno\la:

- possiede conoscenze adeguate
- presenta qualche imprecisione nell'analisi e nella sintesi
- sa esporre in modo abbastanza chiaro ed efficace
- in genere è autonomo nell'uso degli strumenti della disciplina
- possiede un metodo di lavoro discretamente produttivo
- esegue procedure in modo abbastanza autonomo

Competenza essenziale Sufficiente (Religione)

L'alunno\la:

possiede conoscenze essenziali

- evidenzia imprecisioni nell'analisi e nella sintesi
- sa esporre in modo accettabile



- non sempre usa in modo corretto gli strumenti della disciplina
- possiede un metodo di lavoro incerto
- esegue procedure con qualche ausilio

Competenza parziale Non Sufficiente (Religione)

L'alunno\la:

1. presenta lacune nelle conoscenze

- presenta difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti
- espone in modo incerto
- presenta incertezze nell'uso degli strumenti della disciplina
- possiede un metodo di lavoro impreciso e inefficace
- non è autonomo nelle procedure

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni¹, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/2017², che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate dal decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis).

All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle



finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1993, in particolare con l'articolo 4.

Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole "Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale", definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

In base alle Indicazioni Nazionali 2012 «agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- ☐ Avanzato
- ☐ Intermedio
- ☐ Base
- ☐ In via di prima acquisizione

Descrittori dei livelli di apprendimento



Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Allegato:

Rub. valutazione scuola Primaria 1-convertito.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento Curricolo Verticale di Educazione Civica Per gli anni



scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Indicatori per la valutazione del comportamento e delle competenze di Cittadinanza

- Rispetto delle regole
- Impegno
- Partecipazione
- Attenzione
- Frequenza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel rispetto del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, art. 3, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica



INCLUSIONE



INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

L'Istituto si attiene alle Linee Guida per il diritto allo studio (D.M. 12 luglio 2011) e, per consentire agli alunni con DSA di conseguire le competenze previste dal curriculum, i docenti riarticolano le modalità didattiche e le strategie sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini e gradi di scuola.

Tale azione formativa pone obiettivi comuni per tutta la classe, ma adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum pone attenzione alle differenze individuali ricorrendo all'utilizzo degli strumenti compensativi.



Le classi sono pertanto formate secondo il criterio dell'omogeneità fra classe e classe e della eterogeneità al loro interno, con particolare attenzione all'esistenza di situazioni particolari.

Il D.S., rilevata la complessità dell'Istituto Comprensivo, in sede di Collegio Docenti, ha delegato due docenti specializzati sul sostegno come referenti del progetto di inclusione (uno in qualità di referente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e l'altro in qualità di referente della scuola secondaria di primo grado) ed un referente d'Istituto per i DSA che, oltre ad assolvere ad un ruolo di sensibilizzazione e conoscenza della tematica, supporti i colleghi curricolari nel progetto di inclusione scolastica.

Altresì il D.S. ha nominato, sempre in sede di collegio dei docenti, il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) d'Istituto ponendo particolare attenzione nel coinvolgere, oltre che i docenti specializzati sul sostegno, i coordinatori di alcune classi ed una rappresentanza del personale ATA, dei genitori, dell'ASL e dell'ente pubblico

Il G.L.I. prevede di coinvolgere gli insegnanti, sia curricolari che di sostegno, a frequentare attività di formazione e di aggiornamento su tematiche ed argomenti inerenti l'inclusività, proposte dagli enti territoriali e/o di formazione al fine di applicarle e integrarle nell'attività didattica e intende proporre un ampliamento della didattica della comunicazione e l'utilizzo di nuove metodologie didattiche attraverso l'impiego di tecnologie. Propone altresì una più concreta relazione con i C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione), soprattutto con i C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto) anche in materia di formazione e aggiornamento.

Il G.L.I. ha elaborato il Piano Annuale di Inclusione allegato al presente documento. Il Piano Annuale per l'inclusività è uno degli strumenti di auto riflessione delle Scuole sul loro grado di inclusività che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati (nota



ministeriale prot. 1551/2013)

La finalità del Piano è quella di rendere evidenti in primo luogo all'interno della scuola gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, i profili organizzativi e strumentali. Gli aspetti di sintesi del piano sono utili per orientare l'azione dell'intero sistema scolastico, definire i piani di intervento e i processi di formazione attivabili.

Inclusione

Punti di forza

Un'attenzione particolare viene rivolta agli studenti diversamente abili e a quelli che presentano bisogni specifici di apprendimento (DSA-BES). I piani didattici personalizzati vengono elaborati per ciascun alunno in relazione alle personali problematiche e regolarmente verificati ed aggiornati. La Scuola privilegia l'uso di metodi e strumenti innovativi e attività di relazione al fine di favorire la socializzazione. La presenza di alunni stranieri non è rilevante, tuttavia per i pochi studenti presenti la scuola si adopera per la loro inclusione attraverso l'accoglienza ed elaborando piani didattici individualizzati che consentono un graduale apprendimento della lingua italiana. La loro presenza nelle classi viene considerata un'opportunità ai fini dello sviluppo di valori quali la tolleranza e la solidarietà e facilita l'apertura verso altre culture. Tutti i docenti fruiscono periodicamente di corsi di formazione sulle tematiche connesse all'approccio con la disabilità'.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per tutti gli studenti e in particolar modo per quelli svantaggiati per vari motivi, vengono realizzati interventi didattici atti a rimuovere carenze e lacune di base all'interno delle varie classi e discipline. La



LIM, presente in tutte le aule dei due ordini di scuola, consente di facilitare l'acquisizione dei contenuti disciplinari coinvolgendo senza costrizione gli studenti nel dialogo educativo. Gli studenti più preparati vengono stimolati in attività di ricerca personale e approfondimento e coinvolti in attività di tutoraggio a sostegno dei compagni più in difficoltà. Inoltre la partecipazione a gare esterne ed interne e a concorsi di tipo artistico -letterario e scientifico-matematico stimolano l'autostima e l'acquisizione di buone prassi da applicare nei processi di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI sono predisposti dai GLHO dei quali fanno parte il Dirigente scolastico, i Docenti curricolari, i Docenti di sostegno e gli Specialisti della ASP di riferimento, i terapisti che si occupano della riabilitazione e i genitori. Alla fine di ogni anno scolastico è previsto un incontro di verifica finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Sono Coinvolti nella definizione dei PEI il Dirigente scolastico, i Docenti curricolari, i Docenti di sostegno e gli Specialisti della ASP di riferimento, i terapeuti che si occupano della riabilitazione e i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori sono una risorsa paritaria e complementare agli insegnanti e agli altri operatori nella costruzione di un progetto comune. Dare la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti. E' necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimenti (DSA) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Attraverso la legge 107/15 la formazione e l'aggiornamento si configurano come uno dei doveri del docente, pertanto, il G.L.I. prevede di coinvolgere gli insegnanti, sia curricolari che di sostegno, a frequentare attività di formazione e di aggiornamento su tematiche ed argomenti inerenti l'inclusività, proposte dagli enti territoriali e/o di formazione al fine di applicarle e integrarle nell'attività didattica. Si intende proporre un ampliamento della didattica della comunicazione e l'utilizzo di nuove metodologie didattiche attraverso l'impiego di tecnologie. Propone altresì una più concreta relazione con i CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione), soprattutto con i CTS (Centri Territoriali di Supporto) anche in materia di formazione e aggiornamento.

Approfondimento

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori sociosanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

La Valutazione degli Alunni con DSA

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti hanno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante.

Si prevedono, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del



vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti.

Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.

La Valutazione degli Alunni con BES non certificati

La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

- la disabilità;
- i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di



deficit o disturbo non altrimenti certificate);

- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n.

104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M.

27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli.

La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

La Valutazione degli Alunni Stranieri

Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana. Se invece l'insegnante preferisce



esprimere una valutazione si può far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe.

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva.

Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi. Quando si decide il passaggio, o meno, alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione (NAI) il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione".

Allegato:

Inclusione.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Premessa

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto la progettazione e l'adozione, nelle scuole, di un Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da realizzare in modalità complementare alla didattica in presenza. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più solo come didattica d'emergenza ma come modalità didattica complementare a quella – insostituibile - in presenza, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in caso di nuovo lockdown, secondo le modalità legate alla specificità del nostro istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli studenti fragili e all'inclusione. Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'ICS Leonardo da Vinci hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha dato opportunità a tutto il personale docente di formarsi e/o autoformarsi sulla Didattica innovativa.

Allegati:

Piano per la DDI Ok1-convertito.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO

- ☐ Trimestri
- ☒ Quadrimestri
- ☐

Figure e Funzioni organizzative

	FIGURA	N. UNITÀ ATTIVE	
Collaboratore del DS	2		F
Funzione strumentale	4		
Responsabile di plesso	3		
Responsabile di laboratorio	6		
Animatore digitale	1		
Referenti: 8			
Modalità di utilizzo organico dell'autonomia			

	CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA	N. UNITÀ ATTIVE	
Docente infanzia		1	A
Docente primaria		3	RE



CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA

N. UNITÀ ATTIVE

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio amministrazione

Reti e Convenzioni attivate

Reti e Convenzioni attivate

ELENCO RETI E CONVENZIONI

Osservatorio d'area n°5

Progetto Cometa alternanza scuola lavoro

Alus Volley Convenzione

"Con i giovani salviamo il pianeta "

"Con l'inclusione contro la SMA" (conoscenza della atrofia muscolare spinale)

"Bambini scomparsi" (Diritti dei bambini)

ODS leggo al quadrato, quarta edizione

Piano di formazione del personale docente



Piano di formazione del personale docente

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- La costruzione del curriculum verticale per competenze;
- La valutazione e la certificazione delle competenze;
- Didattica inclusiva per alunni BES
- Gestione della classe e relazione docenti-studenti
- Didattica innovativa e uso consapevole di Internet e Tic nella didattica
- Informazione e formazione dei lavoratori sul luogo di lavoro
- Corso di formazione per la Didattica Innovativa

Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione del personale ATA

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale degli alunni/studenti disabili;
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- La digitalizzazione dei flussi documentali
- Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente"



"Pubblicità legale" sul sito istituzionale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti attribuiti ai Collaboratori del DS: • supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • gestione delle problematiche relative all'area delle supplenze brevi, con relativa registrazione, e dei rapporti con gli OO.CC. • coordinamento dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; • gestione e autorizzazione dei permessi brevi, delle ore di servizio prestate in eccedenza e dei relativi recuperi; • rapporti con il MIUR, l'USR, l'ATP relativi a progetti regionali, nazionali, europei; • vigilanza sul rispetto del Regolamento d'istituto; • Presidenza degli OO.CC. e redazione circolari interne, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; • sostituzione giornaliera dei docenti assenti; • gestione sussidi con compiti di redigere e sottoscrivere apposito verbale di consegna; • segnalazione tempestiva delle emergenze	2
Funzione strumentale	□ AREA 1. Gestione del PTOF • Revisione del P.T.O.F. triennale • Coordinamento della progettazione curricolare, dei progetti integrati nel curricolo e della progettazione	4



extracurriculare • Individuazione e definizione delle aree e delle modalità di monitoraggio interno (autovalutazione d'Istituto). • Diffusione conoscitiva e socializzazione del P.T.O.F. e del Regolamento d'Istituto □ AREA 2. Sostegno al lavoro dei docenti • Coordinamento e organizzazione delle attività di formazione, aggiornamento e ricerca destinati ai docenti. • Accoglienza e supporto ai nuovi docenti, • Organizzazione didattica integrata. □ AREA 3. Interventi e servizi per gli studenti. Continuità, Orientamento e Dispersione scolastica. • Gestione delle attività di orientamento e di continuità scolastica. • Monitoraggio della dispersione scolastica • Referente Educazione alla Salute, Ambiente e Legalità □ AREA 4. Progetti formativi con enti ed istituzioni esterne. Gestione, organizzazione e monitoraggio delle prove strutturate. • Coordinamento delle prove parallele, analisi e valutazione dei risultati; • Valutazione; • Progettazione attività laboratoriali, visite guidate e attività formative con Enti esterni; • Coordinamento con la dirigenza nel mantenere la collaborazione con famiglie, gli Enti e le istituzioni di competenza

Responsabile di plesso

RESPONSABILE PLESSO VIA ROMA (SCUOLA DELL'INFANZIA): Coordinamento problematiche settore Scuola dell'infanzia, plesso via Roma. Rapporto di collaborazione con il Dirigente per la gestione interna. Raccordo tra D.S. e docenti. Coordinamento in merito a problemi interni al plesso, legati ad attività comuni per iniziative di particolari momenti dell'anno scolastico e per la gestione degli spazi. Cura dei rapporti con le famiglie, su indicazione del Dirigente, per

3



tematiche riguardanti gli orari (entrare/uscite) ed esigenze temporanee. Punto di riferimento per docenti, collaboratori scolastici e genitori.

Segnalazione tempestiva delle emergenze.

Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto.

RESPONSABILE PLESSO VIA S. SPERA (SCUOLA DELL'INFANZIA) Coordinamento problematiche settore Scuola dell'infanzia, plesso via S. Spera.

Rapporto di collaborazione con il Dirigente per la gestione interna Raccordo tra D.S. e docenti.

Coordinamento in merito a problemi interni al plesso, legati ad attività comuni per iniziative di particolari momenti dell'anno scolastico e per la gestione degli spazi. Cura dei rapporti con le famiglie, su indicazione del Dirigente, per

tematiche riguardanti gli orari (entrare/uscite) ed esigenze temporanee. Punto di riferimento per docenti, collaboratori scolastici e genitori.

Segnalazione tempestiva delle emergenze.

Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto.

RESPONSABILE SCUOLA PRIMARIA

Coordinamento problematiche settore Scuola Primaria. Rapporto di collaborazione con il Dirigente per la gestione interna Raccordo tra D.S. e docenti. Coordinamento in merito a problemi interni al plesso, legati ad attività comuni per iniziative di particolari momenti dell'anno scolastico e per la gestione degli spazi.

Cura dei rapporti con le famiglie, su indicazione del Dirigente, per tematiche riguardanti gli orari (entrare/uscite) ed esigenze temporanee. Punto di riferimento per docenti, collaboratori scolastici e genitori. Segnalazione tempestiva delle emergenze. Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto. Osservanza del



	regolamento di istituto Collaborazione con il Ds per la predisposizione delle sostituzioni e l'osservanza del Regolamento di Istituto	
Responsabile di laboratorio	□ LAB. ARTISTICO: □ LAB. INFORMATICA: □ LAB. MUSICALE □ LAB. LINGUISTICO □ LAB. SCIENTIFICO	6
Animatore digitale	Coordinamento e organizzazione del Team Digitale. Formazione dei Docenti dell'Istituto. Organizzazione di Corsi e webinar relativi alla Didattica Innovativa. Collaborazione con il DS.	1
Referenti:	□ CYBERBULLISMO: organizzazione e realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. Formazione e "disseminazione" del know - how acquisito. □ ERASMUS: organizzazione e coordinamento Team Erasmus. Cura della progettazione esecutiva. Cura del mantenimento dei rapporti con i partners . Verifica degli stadi di avanzamento del programma. Diffusione delle informazioni del Programma. Formazione e "disseminazione" del know - how acquisito. □ DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A.) : Collaborazione con il DS. Organizzazione e realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. Formazione e "disseminazione" del know - how acquisito □ COORDINAMENTO GLHO: Coordinamento Gruppo GLHO- Collaborazione con il DS. □ TEAM DIGITALE - Organizzazione delle attività di Didattica innovativa all'interno dell'Istituto. Supporto ai Docenti. COORDINAMENTO CCS- Coordinamento e realizzazione delle iniziative didattico-sportive INVALSI- (1 per la Scuola Secondaria di Primo	8



Grado e 1 per la Scuola Primaria) Organizzazione delle Prove Invalsi - Analisi e monitoraggio degli esiti restituiti dall'Invalsi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	attività di potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	--	---

Docente infanzia	Organico aggiuntivo Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di potenziamento e prevenzione della dispersione scolastica. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	3
------------------	---	---

Docente primaria	Organico aggiuntivo Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Organico Aggiuntivo Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione e coordinamento dei servizi generali e amministrativi.

Ufficio protocollo

Protocollo elettronico e corrispondenza posta – Registro elettronico –archivio – anagrafe delle prestazioni – convocazione RSU supporto D. S. e DSGA - invii telematici.

Ufficio per la didattica

Scuola dell'Infanzia e Primaria – circolari alunni – compilazione e consegna libretti alunni – Buoni libro, Buoni integrativi e Borsa di studio - attività vaccinale – visite di istruzione – ricevimento - conti correnti postali- manutenzione - Rapporti con gli Enti esterni (Comune ,ecc.) – archivio - supporto D. S. e DSGA - Coordinamento ufficio didattica Scuola Secondaria di Primo Grado (adozione libri di testo, esami di stato ecc. ecc.), tenuta fascicoli e documenti, infortuni alunni - convocazioni OO. CC .

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale docente e ATA - visite fiscali - compilazione certificati di servizio - Contratti – CUD- TFR - gestione trasferimenti – cessazioni – ricostruzione di carriera -Assenze personale docente ed ATA – infortuni - archivio – circolari docenti - F24-- ordine di servizio personale ATA -Supporto al DS e al DSGA.

Ufficio amministrazione

Ufficio amministrazione – archivio – Convocazione RSU - Supporto D.S. e DSGA- magazzino (richiesta preventivi – prospetti comparativi); inventario - determine e registro determine, ricerca Consip, Cig, Durc



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Osservatorio d'area n°5

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Progetto Cometa alternanza scuola lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Alus Volley Convenzione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Denominazione della rete: "Con i giovani salviAMO il pianeta "

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto di educazione ambientale in rete con il Kiwanis Club.

Denominazione della rete: "Con l'inclusione contro la SMA" (conoscenza della atrofia muscolare spinale)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Progetto di sensibilizzazione e conoscenza della SMA in rete con il Kiwanis Club

Denominazione della rete: "Bambini scomparsi" (Diritti dei bambini)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ODS leggo al quadrato, quarta edizione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La costruzione del curriculum verticale per competenze;

Attività volta alla continuità didattica ed educativa tra i tre ordini di scuola.

Titolo attività di formazione: La valutazione e la certificazione delle competenze;

Formazione volta a raggiungere criteri di valutazione omogenei che garantisca il raggiungimento di una maggiore continuità tra i tre ordini di scuola

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva per alunni BES

Tale azione formativa pone obiettivi comuni per tutta la classe, ma adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum pone attenzione alle differenze individuali ricorrendo all'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi.



Titolo attività di formazione: Gestione della classe e relazione docenti-studenti

Azione volta a migliorare il rapporto docente/studente per una scuola aperta e partecipata.

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa e uso consapevole di Internet e Tic nella didattica

Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica

Titolo attività di formazione: Informazione e formazione dei lavoratori sul luogo di lavoro

Aumentare e favorire la consapevolezza della costruzione di un sicuro ambiente di apprendimento.

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per la Didattica Innovativa



Didattica Innovativa e competenze digitali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Corsi on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per l'utilizzo dei chromebooks

Formazione sulla dotazione tecnologica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



Una delle novità più rilevanti della L.107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti che viene definita “obbligatoria, permanente e strutturale”. Le attività di formazione vengono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il P.T.O.F. e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca.

Posta la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e fatta salva l’opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, nel corso del triennio di riferimento la scuola si attiverà per l’erogazione di interventi formativi che si concentrino in particolare su queste priorità di formazione per tutti i docenti:

- La costruzione del curriculum verticale per competenze;
- La valutazione e la certificazione delle competenze;
- Didattica inclusiva per alunni BES;
- Gestione della classe e relazione docenti-studenti;
- Didattica innovativa e uso consapevole di Internet e Tic nella didattica;
- Informazione e formazione dei lavoratori sul luogo di lavoro

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti.

Le attività formative saranno specificate nei tempi e nella modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico e saranno svolte, per quanto possibile, a scuola. Si cercherà di organizzare attività di formazione anche a livello di rete. Ai docenti verranno opportunamente diffuse notizie riguardanti l’attivazione di corsi da parte di enti accreditati; sono previste attività individuali che ogni docente sceglie liberamente, sempre correlate agli obiettivi del P.T.O.F. A questo riguardo occorre sottolineare che il nostro Istituto sta promuovendo una più ampia e capillare diffusione della cultura digitale fra i docenti favorendo l’uso degli strumenti digitali



nelle attività didattiche, rimuovendo ostacoli oggettivi e difficoltà e attuando progressivamente una ottimizzazione nella strumentazione di cui la scuola è dotata.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree: Assistenza di base e ausilio materiale degli alunni/studenti disabili;

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

La digitalizzazione dei flussi documentali

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Pubblicità legale" sul sito istituzionale.



Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE A.T.A

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

Assistenza di base e ausilio materiale degli alunni/studenti disabili;

Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;

La digitalizzazione dei flussi documentali;

Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Pubblicità legale" sul sito istituzionale.